

COMUNE DI CAPANNORI

(PROVINCIA DI LUCCA)

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 15 NOVEMBRE 2023**

LA SEDUTA SI SVOLGERA' IN MODALITA' MISTA

Trascrizione della seduta

INIZIO ORE 18,29

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consigliere Ceccarelli e Rocchi, per cortesia. Prego, signor Segretario, iniziamo con l'appello. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Grazie. Allora, abbiamo:

APPELLO:

SINDACO LUCA MENESINI	ASSENTE
AMADEI SILVIA MARIA	PRESENTE (ON LINE)

CONSIGLIERE SILVIA MARIA AMADEI:

Buonasera. Sono in video.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Presente in video.

GUIDO ANGELINI	PRESENTE
BACHI MARCO	PRESENTE
BARTOLOMEI SALVADORE	ASSENTE GIUSTIFICATO

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Presidente, il Consigliere Bartolomei la prego di considerare giustificata la sua assenza per motivi personali.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

BENIGNI ILARIA	PRESENTE (ON LINE)
-----------------------	---------------------------

C'è in video. Quindi, facciamo una prova audio. Io sento un rumore di sottofondo di un cellulare, forse. Ah, ecco. Benigni, funziona? Ha l'audio spento. Allora, mettiamo che la Consigliera c'è comunque.

BERTI CLAUDIA **ASSENTE**

La Presidente del Consiglio. La Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:
La Consigliera Berti è malata. E' malata.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:
BIAGINI GIGLIOLA **PRESENTE**
BINI CHIARA **PRESENTE (ON LINE)**

Quindi Biagini c'è. Consigliera Bini c'è in video, sentiamo.

CONSIGLIERE CHIARA BINI:
Presente. Presente.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:
Presente.

CAMPIONI GIANNI **PRESENTE (ON LINE)**

CONSIGLIERE GIANNI CAMPIONI:
Presente.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:
Campione assente. Campioni c'è? Eh sì, ma se non rispondono è come se non ci fossero.

CONSIGLIERE GIANNI CAMPIONI:
Presente! Presente!

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:
C'è in video.

CARUSO DOMENICO **PRESENTE**
CECCARELLI GAETANO **PRESENTE**
LENCIONI PIO **ASSENTE (Entra ore 18,36)**

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:
Lencioni è rimasto imbottigliato nel traffico e ha un ritardo di qualche minuto.

Zappia c'è e Pellegrini entra ora. Quindi, lo metto all'appello. Presente all'appello. Quindi, facciamo il conteggio 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18. Torna perché il Consigliere Pellegrini è entrato ora. Il numero legale c'è.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene. Il Consiglio inizia. Il numero legale c'è. E passiamo alla nomina degli scrutatori: Ceccarelli, Riolo e Spadaro.

Allora, come..gli Assessori: Assessore Carmassi, l'Assessore Del Carlo mi ha avvertito che ha qualche minuto di ritardo, ma penso che fra dieci minuti sarà presente.

Faccia silenzio! Allora, in questo momento, signor Segretario, è entrato il Consigliere Scannerini e la Consigliera Sbrana..

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Che metterei all'appello, almeno è più semplice farlo.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

La Consigliera Sbrana prima aveva il video spinto e, forse, non ci ha neanche sentito. L'abbiamo chiamata, se vuole.

CONSIGLIERE ROBERTA SBRANA:

No, scusi Presidente, c'ero, soltanto che avevo l'audio spento vostro. Non ho sentito l'appello, abbiate pazienza. Ma ci sono già da un po'. Se vedete la registrazione, la vedete che c'ero.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

(VOCE FUORI MICROFONO) No. In entrambi no.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie. Grazie Consigliera Sbrana. Invito la Consigliera Pisani a mettere il video. Ecco. Mi dispiace ma non, altrimenti non la vediamo.

CONSIGLIERE SILVANA PISANI:

Mah, io il video però ce l'avevo.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo.

CONSIGLIERE SILVANA PISANI:

Cioè ce l'avevo..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Il Consiglio termina alle 20,30. E, Consiglieri, quando sto parlando, per cortesia, fate silenzio! Abbiate un pochino di rispetto. Bene, l'orario di chiusura di questa seduta

consiliare è le 20,30 come da accordi in Conferenza Capigruppo trenta minuti dedicati alle comunicazioni e trenta minuti alle interrogazioni. Poi, si passa alla trattazione delle delibere.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:
(VOCE FUORI MICROFONO) Mi raccomando il..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:
Benissimo. Silenzio!

COMUNE DI CAPANNORI Comune di Capannori
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0076674/2023 del 21/11/2023 Firmatario: Marco Ciancaglioni, GIGLIOLA BIAGINI

COMUNICAZIONI.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Allora, prima darvi la parola per le comunicazioni, io faccio una comunicazione che, secondo me, è molto importante.

Vi sto leggendo una dichiarazione di Catherine Russell, che è il Direttore Generale dell'UNICEF, che è stato recentemente in missione a Gaza. Queste sono le sue parole:

“oggi sono stata in missione nella Striscia di Gaza per incontrare i bambini, le loro famiglie e gli operatori dell'UNICEF. Ciò che ho visto e sentito è stato devastante. Hanno affrontato ripetuti bombardamenti, perdite e sfollamento. Nella striscia un milione di bambini non ha un posto sicuro dove rifugiarsi. Le parti in conflitto stanno commettendo gravi violazioni contro i bambini, fra cui uccisione, mutilazione, rapimenti, attacchi su scuole ed ospedali e la negazione dell'accesso umanitario. Tutte cose che l'UNICEF condanna.

Secondo le notizie, a Gaza, oltre 4.600 bambini sono stati uccisi e circa 9.000 feriti. Molti bambini sono dispersi e si pensa siano sepolti sotto le macerie di edifici e case crollate. Il tragico risultato dell'uso di armi ed esplosivi in aree popolate.

Nel frattempo i neonati che necessitano di cure specializzate, sono morti in uno degli ospedali di Gaza, mentre l'energia elettrica e le forniture mediche si esauriscono e la violenza continua con effetto indiscriminato.”

Questa dichiarazione la porto qui in Consiglio perché voglio ancora una volta condannare tutte le guerre, che ci stanno combattendo in questo momento e soprattutto voglio invitarvi ad un minuto di silenzio per la morte di tutti questi bambini. Grazie.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.

Consigliere Angelini, a lei la parola per la sua comunicazione.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Pronto? Cioè anch'io, in rappresentanza del Gruppo del Partito Democratico, mi associo alle parole della Presidente del Consiglio Comunale, e, personalmente, ritengo che si stia facendo un massacro dei bambini e dei civili a Gaza. Detto questo, voglio anche condannare quello che ha fatto Hamas, ma non si può continuare così. Non è accettabile che possa continuare questo massacro di civili, di bambini inermi.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Angelini. Do la parola a Gaetano Spadaro. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE GAETANO SPADARO:

Grazie Presidente. Oltre che confermare quello che ha detto lei, poi spererei in un Consiglio appropriato su questa benedetta guerra perché veramente sta, stiamo soffrendo veramente tanto per questa situazione, che tutti i giorni ascoltiamo, sia da una parte che dall'altra, eh, non prendo difese di nessuno. Comunque, questo è riguardante il discorso della guerra. Poi, c'era il discorso di una mia comunicazione che dalla frazione di Gragnano a quella di Lappato sono due settimane che sono, siamo completamente al buio, cioè non c'è il lampione della Via Pesciatina o Lucchese che funzioni. Ecco, volevo solo rammentare questo per l'Assessore..(VOCI FUORI MICROFONO)..eh, lo so. Ma c'era qualche lampadina. C'era qualche lampadina, ma ora è completamente (parola non comprensibile – VOCE FUORI MICROFONO). Grazie Presidente.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Spadaro. Consigliere Zappia, lei non ha la parola, non l'ha chiesta. Se vuole parlare la chiedi. Prego, Consigliere Ceccarelli, a lei la parola.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Sì, grazie Presidente. Anch'io mi associo alle parole, che ella ha detto poc'anzi, riguardo alla situazione in Medio Oriente. La tragedia, che si sta consumando a Gaza per la quale non entro nelle responsabilità perché ovviamente, ci sono da ambo le parti, però le vittime, soprattutto i bambini, causate in modo indiscriminato da bombardamenti sulla popolazione civile, da attacchi di guerra, diciamo, all'interno dei centri abitati, dove ci sono appunto bambini, vecchi, sono intollerabili e sono, sicuramente, crimini contro l'umanità, come quelli, che ha commesso prima l'organizzazione terroristica di Hamas.

Detto questo, volevo fare una comunicazione riguardo la situazione, appunto, tornando al nostro Comune, riguardante il territorio, gli allagamenti, il deflusso delle acque. Io sono stato chiamato dai cittadini nelle frazione di Carraia, pochi giorni fa. Durante, appunto, gli acquazzoni che c'erano, si sono verificati pochi giorni or sono, e ho visto di persona zone dove, appunto, c'erano, si sono causati questi allagamenti e in questa zona particolare, che sto per segnalare, ecco era la causa principale è un passaggio, un tubo di scarico che passa sotto, appunto, una rampa autostradale. Quindi, dovrebbe essere pulito, dovrebbe essere ripristinato il deflusso a cura della Società Autostrade. Questa situazione, che io ho verificato verificarsi, appunto, sotto la rampa di accesso del cavalcavia autostradale di Carraia, e quindi sollecito l'Amministrazione Comunale e gli uffici competenti, l'Assessore ai Lavori Pubblici a farsi promotore e promotrici presso tutti gli uffici insomma, presso la Società Autostrade perché questa adempia ai propri obblighi di manutenzione dei condotti, che assicurano il deflusso delle acque, posti sotto la sede autostradale o sotto le rampe di accesso ai cavalcavia autostradali, che sono di competenza comunque della Società Autostrade. Questa situazione, che si è verificata, diciamo, che ho riscontrato personalmente in frazione di Carraia, si verifica anche in tanti altri condotti di deflusso, in diversi altri condotti di deflusso delle acque, diciamo, posati sotto la sede autostradale e in altre frazioni del territorio comunale, che, come sappiamo, è

attraversato nella sua zona centrale dal nastro autostradale della Firenze Mare. Quindi, la A11. E quindi, ecco, il problema è più ampio. Io sollecito con forza, intanto, l'intervento presso la Società Autostrade perché si attivi e ripristini il deflusso delle acque in corrispondenza della rampa del cavalcavia autostradale posto in frazione di Carraia, ma nel contempo sollecito anche gli uffici, gli uffici e l'Assessore ad intervenire con forza presso la Società Autostradale, perché ripristini tutti i condotti di deflusso delle acque posati, posti sotto la sede, diciamo, al di sotto della sede autostradale. Perché, ovviamente, tutte le direttrici, sia autostradali, sia ferroviarie, sia stradali che attraversano il territorio, costituiscono una barriera, a volte insormontabile, per il deflusso delle acque. Ed è in tollerabile che non ora, ma da anni, la Società Autostradale, la Società Autostrade, le Ferrovie dello Stato diciamo dal punto di vista della manutenzione siano estremamente scarse per non dire latitanti, ecco. Queste barriere sul territorio causano notevoli danni in corrispondenza, in concomitanza per gli acquazzoni, con le bombe d'acqua che, purtroppo, si verificano ormai quasi, diciamo, mensilmente o comunque con cadenza regolare e periodica, non sono più eccezionali. Quindi, tutte queste direttrici vanno, diciamo, devono comunque essere mantenute in condizioni di regolarità e di correttezza. Innanzitutto, comunque, insisto per il cavalcavia, per il condotto, che attraversa la rampa autostradale in corrispondenza del cavalcavia in frazione di Carraia.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Che causa notevoli danni e allegamenti ai territori circostanti..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Ceccarelli.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consigliere Scannerini a lei per la sua comunicazione.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

C'era Caruso, prima, Presidente. Sei sicuro? Vai. Grazie della parola, Presidente. E, ovviamente, la ringrazio per quello che ci ha letto, anzi se è possibile averne una copia almeno me lo riguardo con calma, perché ho perso qualche passaggio. Comunque, è una comunicazione ufficiale da parte di un ente internazionale, che, anche personalmente, visto che sono un appassionato di diritto internazionale, mi interessa. E credo che qualsiasi persona razionale appoggi questo modo di pensare, appoggi il messaggio, che è stato esposto attraverso questo comunicato. Mi lasci dire che, visto e considerato che è stato aperto un fascicolo sull'Ucraina, che ha portato

anche ad una condanna da parte della Corte Internazionale dell'Aja, io ritengo opportuno, e l'ho già detto più volte a chi mi è capitato e avevamo anche un vertice con i movimenti giovanili di tutto il mondo aderenti ai popolari, quindi al PPE e non solo, anche extra comunitari. E io ho detto più volte, ed ho sostenuto più volte e sostengo anche qui stasera che l'apertura di una indagine da parte della Corte Penale Internazionale, in questo caso, a mio parere, ci sta tutta, anzi è d'obbligo. Quindi, io mi auguro che questo avvenga, di modo che le responsabilità, circa la morte di migliaia di bambini vengano accertate dal nostro diritto internazionale e chi è responsabile venga quanto meno sanzionato. Poi, purtroppo, spesso e volentieri la condanna sul diritto internazionale sono di difficile applicazioni, ma intanto sono condanne. Quindi, mi auguro che questo avvenga quanto prima. Perché sulla salute e sulla vita di tutti, ma soprattutto sulla vita dei bambini, non si scherza. Come, del resto, bambina era una neonata che si chiamava Indy. E visto che si parla di bambini, questa mi è rimasta un po' lì, perché io ritengo qualsiasi interferenza del potere giudiziario nella sfera personale, privata, no, delle famiglie specie su questi temi etici, una roba che fa ribrezzo. Siccome questa bimba non era ridotta ad un vegetale, questa bimba era capace di intendere e di volere, ovviamente nei limiti di un neonato, ma rideva, rispondeva agli stimoli, ti guardava negli occhi, io ritengo quello che è accaduto in Inghilterra un emerito schifo degno di una società moderna totalmente estranea all'empatia. Non mi voglio esprimere sul giusto, sul non giusto. Cioè non ci possiamo noi esprimerci su quello che è giusto o quello che non è giusto, se il padre e la madre di questa creatura ci dicono, per favore, non staccate le macchine, per favore lasciateci provare altre strade. Perché non ci, questa cosa non ci spetta. Non spetta a me, non spetta a voi, non spetta ai giudici inglesi. Spetta solo alla famiglia. E, sinceramente parlando, abbiamo mantenuto poi, oggettivamente, in vita persone messe molto peggio. Perché, al di là del supporto vitale, questa bambina era viva, mangiava e rideva ed era totalmente cosciente. Quindi, io non ho capito, non ho capito, nella mia, forse, ignoranza, la decisione della Corte Inglese. E, anzi, io vorrei fare un plauso al Governo che fino all'ultimo, non perché è il mio, ma perché qualsiasi Governo avesse fatto una roba del genere, avrebbe trovato il mio favore, che fino all'ultimo ha provato a salvare la situazione invitando e ricevendo anche un grazie di cuore da parte di questi genitori, invitando, appunto, concedendo la cittadinanza a questa bimba e quindi cercando tutti i modi per poterla portare da noi. Tra parentesi, io credo che questi genitori vogliano ancora combattere, e poi vado a conclusione con una comunicazione veloce, però, per quanto mi riguarda, sono i benvenuti a casa nostra, anche loro, e gli do le mie personali condoglianze per quel che posso valere per la loro perdita.

In conclusione, io vorrei ricordare che il 24 febbraio, dopo due anni, abbiamo discusso una interrogazione, da me firmata, sulla situazione dei ricorsi, no? E delle conseguenti spese legali da parte di ASCIT. Mi era stato detto il 24 maggio, che fra una settimana avrei avuto la risposta, perché due anni non erano bastati. Sono uscito sulla stampa il 5 ottobre, perché ad oggi, a quella data, scusate, non c'era ancora un quadro delineato. Oggi, non c'è ancora un quadro delineato. Quindi, io qui,

sul posto, propongo anche ai colleghi di opposizione, la possibilità, se vogliono concedermela, visto che io non ho i numeri sufficienti..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Vada alla conclusione.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

..di organizzare un Consiglio Straordinario sull'esposizione debitoria e sulla situazione dei ricorsi e delle spese legali conseguenti da parte di ASCIT, perché altrimenti qui non bastano accessi agli atti, né interrogazioni e questo denota una totale mancanza di rispetto del lavoro dei Consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie. Prego, Consigliere Caruso. Non ha protestato per il tempo. Bene. A lei la parola.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Presidente, io le ricordo un principio banalissimo. Lei non può chiedere agli altri il rispetto delle norme, che lei è la prima a violare. Quindi, Presidente, faccia un esame di coscienza e non si erga, lasci perdere queste battutine, che lasciano il tempo che trovano, perché lei l'unica persona..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Vada alla comunicazione.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Lei è l'unica persona che non ha titolo per parlare di rispetto delle regole. Allora, Presidente, faccio la mia comunicazione e mi associo volentieri e ringrazio il Consigliere Scannerini per avere ricordato la dolorosissima vicenda di una nostra connazionale, una cittadina italiana, piccola, Indy Gregory, che è stata vittima di un omicidio di Stato. Io ricordo a me stesso un concetto banalissimo: la vita, la vita, la vita è un diritto naturale indisponibile. Non appartiene al singolo e se non appartiene nemmeno al singolo, tanto meno non appartiene allo Stato. Lo Stato non ha nessun diritto di appropriarsi della vita dei cittadini, dopo averlo fatto con il diritto alla salute. Quindi, io non so quali, su quali basi giuridiche i parrucconi, i giudici parrucconi inglesi abbiamo deciso per dire che quella povera bimba, che aveva bisogno di cure, doveva morire. Perché era una vita, a loro giudizio, non meritevole di essere vissuta. Questa dalle mie parte si chiama eugenetica e richiama alla memoria la tristissima e criminale vicenda del programma nazista Action T4, che prevedeva la soppressione delle vite non meritevoli di essere vissute. Qui si è fatto un balzo indietro di ottant'anni ed è una cosa orrenda. Io mi auguro che questo principio non sia adottato da nessun altro paese civile, perché fa a pugni con il diritto, fa a pugni con la civiltà giuridica e le chiedo, Presidente, a conclusione del mio intervento, di fare osservare un minuto di silenzio in memoria della piccola Indy.

Allora, mi associo anche alla richiesta del Consigliere Scannerini per la richiesta di Consiglio Comunale straordinario per quanto riguarda ASCIT. Gli garantisco l'appoggio pieno del Gruppo Lega per quanto riguarda la raccolta delle firme.

E la comunicazione che voglio fare, Presidente, questa sera è che quando noi abbiamo fatto il Consiglio Comunale straordinario sulla vicenda Recalcati, avevamo chiesto all'Amministrazione, agli Assessori, di informare il Consiglio se la determinazione di impegno della spesa di oltre 26 mila euro era stata trasmessa alla Corte dei Conti in ossequio ad una precisa norma di legge, che abbiamo citato, e che impone la trasmissione alla Corte dei Conti delle determinazioni comportanti impegni di spesa, cosa che non ci risulta sia stata fatta e vorremmo essere assicurati su questo adempimento dovuto per legge.

E l'altra domanda, che mi preme fare, è una domanda semplice, oserei anche banale, che rivolgo al Segretario Generale, in virtù delle sue funzioni di organo di consulenza giuridica anche per il Consiglio, la domanda che volevo fare, a cui il Segretario può rispondere tranquillamente perché è una domanda semplice, è se ritiene corretta la mancata stipula del contratto di prestazione professionale con il Professor Recalcati, che ha tenuto la conferenza qui a Capannori.

Chiudo. Siamo ancora in attesa di sapere la risposta a tutti gli altri interrogativi sollevati nel Consiglio. Però questo è un adempimento a cui deve ottemperare il Sindaco e ancora non abbiamo avuto risposta. Però, io credo al Segretario se vuole rispondere, se trova corretta la mancata stipula del contratto con Recalcati. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Vuole rispondere, signor Segretario. Prego.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Mah, allora, semplicemente devo leggere l'atto. Quindi, se questo è una richiesta sua come spunto, leggo l'atto e poi, eventualmente, le faccio sapere.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo. Allora, indico un minuto di silenzio per tutti i bambini, per tutti i bambini morti per tutte le malattie e tutte le patologie. I bambini sono un bene preziosissimo. Quindi, il minuto di silenzio vorrei dedicarlo a tutti i bambini morti per malattie, oltre che quelli della guerra. Prego.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.

I trenta minuti dedicati alle comunicazioni sono terminati.

INTERROGAZIONI/INTERPELLANZE

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Quindi, passiamo alla trattazione delle interrogazioni. L'interrogazione n. 198 iscritta all'ordine del giorno del Consigliere Scannerini – Situazione legale della Ditta Costruire SRL. Ce l'hai? Benissimo. Allora, se il Consigliere Petrini è pronto, passiamo alla sua interrogazione. Prego, Consigliere.

PROPOSTA N. 198.

PUNTO N. 1 – INTERROGAZIONE CON RICHIESTA DI RISPOSTA SCRITTA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE SCANNERINI RELATIVA A: “SITUAZIONE LEGALE DELLA DITTA SCOSTRUIRE SRL” PROT. 71411/2021.

N.B. VIENE MOMENTANEAMENTE SOSPESA LA TRATTAZIONE DELLA PROPOSTA N. 198 E SI PASSA ALLA PROPOSTA N. 203:

PROPOSTA N. 203

PUNTO N. 2 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE PETRINI RELATIVA A “RICHIESTA DI INFORMAZIONI SUL FUTURO DELLA EX SCUOLA PRIMARIA DON BOSCO DI TASSIGNANO” – PROT. N. 75958/2021.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Sì. Grazie Presidente. Se non erro è l'interrogazione 203, no? Quindi richiesta di informazioni sul futuro della scuola primaria Don Bosco di Tassignano. L'Assessore c'è.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

L'Assessore c'è ed è quella la interrogazione. Prego.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Allora, è una interrogazione protocollata nel dicembre 2021, alla quale non mi risulta avere ricevuto risposta scritta, comunque parliamo, risaliamo all'estate del 2014 quando l'allora Giunta Comunale chiuse improvvisamente per ragioni di sicurezza la scuola primaria di Tassignano. Scuola primaria, che era già da anni attenzionata per problemi di staticità della copertura. Inizialmente la scuola primaria Don Bosco fu trasferita al pian terreno della scuola primaria Don Bigongiari di Lunata, che fino ad allora i locali, appunto, erano occupati dalla scuola materna. E il trasferimento, a suo tempo, improvviso provocò, direi, notevoli disagi alle famiglie che non ebbero alcuna possibilità di vagliare altre soluzioni di iscrizioni dei propri figli ad altre scuole del

Comune e della Piana. Sempre la chiusura della scuola primaria di Tassignano, ovviamente questo vale per Tassignano, come per qualsiasi frazione che subisce, tra virgolette, questo genere di decisioni, ha impoverito la frazione, ma ovviamente non solo di una importante struttura ed infrastruttura, ma anche di un eccellente, di una eccellenza educativa conosciuta ed apprezzata in tutto il territorio comunale.

Ora, considerato che nel corso degli anni, quindi dal 2014 in poi, la scuola di Tassignano è stata più volte vittima di atti vandalici.

Che nel corso degli anni il Sindaco ha più volte manifestato l'intenzione di riqualificare l'edificio della scuola.

Che più volte, sempre il Sindaco, però ha ignorato una proposta di riqualificazione di massima presentata dai privati cittadini, che avrebbe consentito all'edificio di tornare fulcro, il fulcro della vita sociale della frazione.

Considerato sempre che nel 2018, sempre il Sindaco di Capannori annunciava la partenza del progetto del "dopo di noi", e una convocazione, diciamo un progetto annunciato in maniera unilaterale senza avere mai avviato, come precedentemente promesso, un confronto pubblico con gli abitanti della frazione di Tassignano.

Nonostante tutti gli annunci nell'agosto del 2020 e nel marzo del 2021, nel settembre 2021 l'Amministrazione comunicò di avere individuato una nuova location per il progetto "dopo di noi", nella frazione di Marlia, presso l'RSA Longòri.

Si leggeva nel settembre 2021, che la ex scuola Don Bosco di Tassignano sarebbe divenuta la nuova casa delle associazioni. Informazione che a quel tempo non era presente sugli organi istituzionali, quindi il sito, ecc, ecc, ecc.

Quindi, quello che chiediamo dal 2021, è di indicare quali, che siano e che fossero le attuali condizioni di stabilità della copertura della scuola primaria di Tassignano. Di riferire le motivazioni per le quali varie decisioni sul futuro dell'ex scuola primaria di Tassignano non sono mai state discusse e condivise con la cittadinanza e in particolar modo, ovviamente, con gli abitanti della frazione.

Di indicare le motivazioni, che hanno portato al cambio di sede per il progetto "dopo di noi".

E, infine, di indicare quale sarà l'effettivo futuro dell'ex scuola primaria di Tassignano con l'impegno, appunto, di illustrare alla cittadinanza i vari progetti presi in considerazione tenendo informato il Consiglio e convocando commissioni ad hoc. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Petrini. Do la parola all'Assessore competente. Prego, Assessore Del Carlo.

ASSESSORE DAVIDE DEL CARLO:

Buonasera. Mi sentite? Sì. Perfetto. E rispondo io a questa interrogazione, che sarebbe più idonea per l'Assessore Cecchetti, ma mi ha chiesto, data la sua impossibilità a partecipare, di rispondere per suo conto in quanto, appunto, all'ordine del giorno è prevista questa interrogazione. In merito alla scuola di Tassignano, all'edificio scolastico di Tassignano, che da qualche anno è chiuso, come ricordava

anche il Consigliere interrogante, su questo immobile, appunto, sono state fatte nel tempo varie ipotesi di utilizzo e, sicuramente, è sempre stato pensato un utilizzo che fosse idoneo agli obiettivi dell'Amministrazione Comunale, ma anche condividendo, a differenza di quanto viene detto, con gli abitanti, la destinazione di questo immobile. Ed infatti, insomma, il progetto che nacque sul "dopo di noi" prevedeva anche la possibilità, lo spazio per, una parte per il paese, una parte rimaneva a disposizione del paese. Sul "dopo di noi" ovviamente il "dopo di noi" non è andato in porto perché per realizzarlo servivano molte risorse. Queste risorse erano legate ad un bando, che poi non abbiamo potuto finalizzare. Però, in paese va anche detto c'è sempre stata l'intenzione di destinare questo immobile ad edificio che rimanesse, insomma, in qualche modo un edificio scolastico e abbiamo avuto una occasione molto importante, che proprio si inserisce anche in quello che è uno degli obiettivi primari dell'Amministrazione Comunale, ovvero quello di realizzare asili nido, e di offrire quanti più posti possibile per gli asili nido perché sappiamo cosa vuol dire avere posti per bambini, che vanno fino ai tre anni, e quanto questo può..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Assessore, non la sentiamo.

ASSESSORE DAVIDE DEL CARLO:

Sì.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Se vuole avvicinarsi di più al microfono e comunque, ecco, se ri..

ASSESSORE DAVIDE DEL CARLO:

Provate. Non lo so se è meglio così, io più di così non so cosa fare.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

(Parole non comprensibili – VOCI SOVRAPPOSTE)..perché anche la voce si sentiva poco.

ASSESSORE DAVIDE DEL CARLO:

Posso alzare la voce, però, forse, è meglio se alzate il volume voi. E, non so. Mi sentite o no? Da casa mi sentono. Forse, non vorrebbero sentirmi, ma mi sentono.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Va bene.

ASSESSORE DAVIDE DEL CARLO:

Però.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Per cortesia, Assessore Del Chiaro, e tutti, un attimo, sentiamo male. Per cortesia. Prego, Assessore.

ASSESSORE DAVIDE DEL CARLO:

Ecco, no, quindi completavo l'intervento, appunto dicendo che abbiamo avuto questa occasione molto importante, che riguarda questo edificio comunale, questo edificio scolastico, ex edificio scolastico, che riusciamo a mantenere edificio scolastico andando incontro a quelle che erano un po' anche le aspettative, che non erano mai venute meno rispetto al fatto di mantenere ad uso scolastico questo edificio, grazie..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Non sentiamo.

ASSESSORE DAVIDE DEL CARLO:

Non sentite.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Assessore, non sentiamo.

ASSESSORE DAVIDE DEL CARLO:

Io non ci posso fare nulla.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Assessore, ha un auricolare?

ASSESSORE DAVIDE DEL CARLO:

Io c'ho un auricolare? Vediamo. Forse sì. Vediamo se qui va meglio. Va meglio così? Sentite meglio?

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Adesso la sentiamo bene. Prego.

ASSESSORE DAVIDE DEL CARLO:

Meno male. Allora, era questo qui. Concludo dicendo che abbiamo avuto l'occasione di finanziare questa, di avere un finanziamento legato alla realizzazione di un asilo nido, e ci tengo a dire che abbiamo presentato per tre asili nido sul nostro territorio, siamo il Comune della Piana, sicuramente, che ha presentato più progetti al bando per gli asili nido sul PNRR e abbiamo ottenuto il finanziamento. In particolare per questo di Tassignano abbiamo realizzato, abbiamo ottenuto 800 mila Euro. Cofinanziamo l'opera per 560 mila Euro, questo a dimostrazione dell'interesse che c'è da parte dell'Amministrazione a questo tipo di intervento e all'opera a Tassignano, e abbiamo rispettato tutte le scadenze, che erano previste. Quindi, faccio anche i complimenti agli uffici perché qui va sottolineato questo aspetto, non era scontato né partecipare, né partecipare nella forma numerosa, come abbiamo partecipato noi, e neanche

ovviamente rispettare poi le scadenze, che erano date. E abbiamo appaltato i lavori e lavori partiranno entro la fine dell'anno in corso. Penso di avere risposto.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Assessore. Bisogna che tenga il microfono proprio davanti alla bocca. Perché..

ASSESSORE DAVIDE DEL CARLO:

Lo mangio!

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

..altrimenti la sentiamo malissimo. Prego..

ASSESSORE DAVIDE DEL CARLO:

Io, oh, ha sempre funzionato. E' due Consigli che non funziona. Io non credo di avere cambiato modo di parlare. E anche il computer è sempre il solito. Comunque, cerco di parlare più vicino al microfono.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Silenzio, silenzio nell'aula. Prima, Assessore, c'è stato, quando ha provato c'è stato, si sentiva molto bene. Non lo so. Ecco, si avvicini il più possibile al microfono.

ASSESSORE DAVI DEL CARLO:

Io lo tengo qui accanto a me, proprio alla bocca.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Prego, Consigliere Petrini, si ritiene soddisfatto oppure no?

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Penso di avere capito il 30% delle parole che l'Assessore ha pronunciato. Quindi, dà però alcuni spunti di riflessione.

Intanto, mi pare di avere capito che l'Amministrazione dopo dieci anni, quindi dopo l'intero mandato Menesini, grazie a risorse del PNRR, perché se non ci fossero state quelle probabilmente l'asilo era sempre oggetto di annunci, di progetto in progetto, senza mai avere una soluzione definitiva. Però, mi par di capire che ci verrà fatto un asilo nido, ho capito, se ho capito bene Assessore perché si capiva veramente poco di quello, di quello che ci ha detto sull'asilo nido. Allora, intanto, ringrazio l'Assessore di essersi preso l'onere di illustrare questa interrogazione per la quale aspetto risposta da due anni. E per la quale ancora oggi non mi è arrivata risposta scritta. Quindi, magari, qualcuno lo riferisca all'Assessore Cecchetti. Quando l'Assessore, non so se Cecchetti o Del Carlo in questo caso, ci parla di asili, di scuola primaria chiusa da qualche anno, l'Assessore o gli Assessori dovrebbero specificare che qualche anno in realtà significa dieci anni. Perché l'asilo, la scuola è chiusa dal 2014, e questo bisogna..scusa, chiedo scusa, e qui bisogna anche certificare un grandissimo fallimento dell'Amministrazione di Menesini e del Sindaco Menesini, perché da

quando il Sindaco Menesini è in carica, dal 2014, e sostanzialmente a fine mandato, no? Dal 2024, l'Assessore, il Sindaco e i vari Assessori, che si sono succeduti, non sono mai riusciti in dieci anni a trovare una soluzione per l'ex scuola di Tassignano. Questo va detto, no? E la soluzione viene trovata al momento in cui piocono soldi dall'Europa, grazie al PNRR, perché io mi immagino senza questi fondi, la scuola di Tassignano che fine avrebbe fatto, probabilmente sarebbe arrivata una palla che l'avrebbe demolita a lungo andare. E non condivido nemmeno quando l'Assessore, in questo caso l'Assessore Del Carlo, non so se leggendo e riportando le parole dell'Assessore Cecchetti, di una risposta scritta, questo non lo so, però, insomma, non condivido nemmeno quando gli Assessori parlano di condivisione con la cittadinanza, perché a questo punto mi verrebbe da chiedere: in due anni di mancata risposta, in due anni di progetti, progetti presentati, poi saltati, il dopo di noi ecc, ecc, ecc, quante riunioni pubbliche sono state fatte, questo l'Assessore me lo poteva dire. Quali riunioni pubbliche sono state fatte. Questo l'Assessore me lo poteva dire, invece di dire che non sono d'accordo con il Consigliere quando dice che non c'è stato un processo di condivisione. Assessore, quante, quante riunioni pubbliche sono state fatte? Quali e quando? E cosa è venuto fuori da queste riunioni pubbliche? Perché altrimenti è troppo facile dire quello che dice il Consigliere Petrini è una bischerata, in realtà i cittadini sono stati coinvolti, quando, in realtà, non è assolutamente vero che sono stati coinvolti. Quindi, e concludo, è direi abbastanza impossibile ritenersi soddisfatti di questa risposta, per due ordini di motivazioni: la prima motivazione è che arriva in maniera estremamente tardiva, due anni perché è stata protocollata il 2 dicembre 2021, sono quasi due anni, siamo quasi al 2 dicembre 2023. E, per fortuna, che a dispetto di altri Assessori, l'Assessore Del Carlo non ci ha detto che questa Amministrazione teneva a dare una risposta. Perché, insomma, probabilmente ha un po' più di lungimiranza e di cervello rispetto ad altri Assessori, che vengono qua a prenderci in giro.

Il secondo ordine di motivazioni è una motivazione prettamente inconfutabile, che deriva dal fatto che in dieci anni, da quando il Sindaco Menesini siede sullo scranno più importante di questa assise, non è mai riuscito, mai riuscito a risolvere una situazione importante per una comunità, per un paese, concludo Presidente, se non a cinque, sei sette mesi dalle elezioni e sfruttando i soldi che, fortunatamente, arrivano anche a Capannori, ma che se non fossero arrivati, beh, lo scenario probabilmente sarebbe stato del tutto differente. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Petrini. Do la parola al Consigliere Scannerini per l'interrogazione n. 198. Situazione legale della Ditta Costruire SRL. Prego, Consigliere Scannerini. Devi prenotarti. Ecco.

N.B. A QUESTO PUNTO DEL DIBATTITO SI RITORNA ALLA TRATTAZIONE DELLA INTERROGAZIONE N. 198, PRECEDENTEMENTE SOSPESA.

PROPOSTA N. 198

PUNTO N. 1 – INTERROGAZIONE CON RICHIESTA DI RISPOSTA SCRITTA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE SCANNERINI RELATIVA A “SITUAZIONE LEGALE DELLA DITTA COSTRUIRE SRL” PROT. 71411/2021.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Vai. Grazie. Grazie Presidente, come spesso accade, questa interrogazione è una interrogazione un po' attempata, nel senso che è stata presentata non, almeno un anno e mezzo fa e si interrogava, appunto, sulla situazione legale della Costruire SRL. La Costruire SRL ha presentato, come tanti di noi sanno, una serie di problemi legali. E sempre al Costruire era gestita, attualmente confesso non lo so, da due commissari inviati da Firenze. Quindi, è interessante sapere se è ancora così, se voi lo sapete. E questa ditta, sempre questa ditta qual è il problema che ci tange? Ha una serie di cantieri sul nostro territorio. E tra questi c'era il Palazzo Comunale e lo stadio di Capannori.

Ora, io l'aggiorno visto che non per colpa mia si sta discutendo di questo dopo tanto tempo, ovvero qual è lo stato dei rapporti tra Comune di Capannori e la Costruire SRL? Se ci sono ancora cantieri gestiti da quest'ultima e quali sono? E' indubbio il fatto che il Palazzo ha subito dei ritardi nei lavori, così come lo stadio. Cosa si ha intenzione di fare per portare i lavori in fondo? Quindi, per sapere questo, io mi affido alla risposta dell'Assessore competente e poi tireremo le conclusioni.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere. Do la parola all'Assessore competente. Prego, Assessore.

ASSESSORE DAVIDE DEL CARLO:

Spero si senta meglio in questo caso la voce e rispondo a questa interrogazione. Prima di rispondere devo però fare una piccola premessa a chiosa dell'interrogazione precedente, ma che comunque è un discorso che vale in generale, ovvero che il PNRR non è una pioggia che ci bagna tutti, è un lago dove bisogna andare a prendere l'acqua e non tutti riescono ad arrivare a prendere quest'acqua. L'Amministrazione Comunale di Capannori, con tutte le sue difficoltà, tutti i suoi limiti, è riuscita, a differenza di altri, a partecipare con un numero molto alto di progetti, molto più alto degli altri. Ora, dimostrare, sta a noi anche questo, dimostrare e agli uffici, dimostrare di riuscire a realizzare quanto abbiamo ottenuto. Ma non era scontato ottenere quello che abbiamo ottenuto. Secondo me, questa è una prima parte di un grande lavoro, che deve essere fatto. E' dimostrazione che l'Amministrazione ci tiene. E' dimostrazione che gli uffici non si tirano indietro, ma, anzi, tengono anche loro a realizzare i progetti che sono utili per la comunità di Capannori. Però questo lavoro non è ancora finito. Ma dire che ci sono piovuti i soldi, è un po' troppo semplicistico, ecco, solamente per onestà di e per rispetto del lavoro di tutti.

Rispondo a questa intererogazione..(INTERRUZIONE)..rispondendo anche per l'Assessore Cecchetti, che aveva anche preparato una risposta scritta, credo l'abbia

anche protocollata, perché, sì, in effetti, la ditta menzionata dal Consigliere interrogante, ha avuto, nel periodo compreso tra l'autunno del '21 e la primavera del '22, un provvedimento giudiziario che ha prima, ovviamente, sospeso e poi rallentato, ovviamente, l'attività della ditta che abbiamo, che stiamo dicendo e chiaramente questo si è riversato poi anche nei cantieri che questa ditta, in particolare, aveva con noi. Noi, per lo meno, sappiamo di quelli. E c'è da dire anche che però poi, abbastanza a stretto giro, i cantieri sono ripartiti, i cantieri sono diversi, che la ditta aveva in carico, alcuni, nel frattempo, sono terminati, altri rimangono da completare. Il Palazzo Comunale, come veniva citato, è in fase di conclusione, entro il mese di novembre dovrebbe essere terminato le ultime rifiniture, ormai siamo a quelle. E' un lavoro particolarmente complesso, è durato molto. Ma sta, appunto, concludendosi. L'altra è la scuola, è l'ampliamento della scuola elementare di Capannori, anche lì i lavori hanno subito un ritardo sicuramente rispetto alla tabella di marcia prevista, ma stanno procedendo in questa fase. Quindi, sì, sicuramente c'è stata, è inutile negarlo, una ripercussione delle vicende giudiziarie di questa azienda sui tempi, sui tempi dei lavori, ma, ecco, ad oggi, ed è passato un bel po' di tempo, ad oggi i lavori sono ripartiti ormai da diversi mesi, appunto, e quindi stanno procedendo e alcuni stanno procedendo alla conclusione di qui a breve. Per quanto ne so io, e non intenderei parlare dell'azienda per le sue questioni interne, però, ecco, l'azienda oggi opera a pieno regime senza vincoli.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie. Grazie Assessore. Consigliere Scannerini si ritiene soddisfatto oppure no?

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Grazie Presidente. Allora, due, ho bisogno di chiedere due precisazioni: la prima sulla questione stadio perché lo citavo direttamente, ma l'Assessore non ha detto niente, ha citato solo il Palazzo Comunale e la scuola di Capannori. Il Palazzo Comunale a fine novembre dice essere pronto, comunque ha grossi ritardi. E la scuola di Capannori sempre ritardi e non ho sentito previsioni circa la conclusione dei lavori. Ora, siccome questi ritardi e chi sta nell'ambito privato devono essere fatti valere, della serie se noi avevamo degli accordi per il termine dei lavori ad un certo momento, e questo non è avvenuto, probabilmente qualcosa non è andato e quindi siamo anche in grado di rivalere qualcosa, magari non lo so, chiedere qualche penale, no? Oppure, la restituzione di una parte di una caparra qualora c'è stata o cose di questo genere. Or bene, abbiamo intenzione di farlo? Nel caso, perché comunque se si fa, se si prende un impegno, a casa mia, l'impegno va portato a termine. E quindi se ci sono stati dei ritardi per problemi, che non sono attinenti a nostre colpe, come ente comunale, io ritengo opportuno che il Comune si faccia valere laddove deve.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere. Assessore, vuole?

ASSESSORE DAVIDE DEL CARLO:

Sì, ora ad onor del vero, siccome mi avete detto che non mi sentivate, anche voi non è che si senta tantissimo, tantissimo ecco, no, così per precisare. E penso di avere capito, leggendo un po' il labbiale..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

(Parole non comprensibili – VOCE FUORI MICROFONO).

ASSESSORE DAVIDE DEL CARLO:

..che mi si chiedeva dello stadio in particolare. Lo stadio, la Ditta Costruire era una ditta esecutrice nominata dal Consorzio, che ha ottenuto l'appalto e quindi no, attualmente non opera presso, presso lo stadio, e quindi è fuori da quel cantiere sostanzialmente e stanno, il Consorzio ha nominato altre ditte esecutrici. Mentre, invece, per quanto riguarda i tempi in generale, ora è passato un po' di tempo da allora, ma credo che nel momento in cui la ditta ha sospeso i lavori, ha sospeso con un ordine giudiziale e quindi quei tempi non vanno a ricadere sui contratti, cioè non è per quello che si può fare causa, ma, comunque, ad esempio, e questo mi corre l'obbligo di dirlo, ma ci sono stati dei momenti, cioè ci sono stati dei ritardi ulteriori rispetto ai tempi di sospensione, diciamo, legati alle questioni giudiziarie e su quelli, sì, possiamo intervenire. Di solito li abbiamo sempre fatti pesare nelle forme che, nelle forme, insomma, giuste in cui farle pesare ed, eventualmente, anche riconoscendo penali quando sono previste nell'appalto oppure chiedendo i danni. In passato l'abbiamo fatto quando si è rivelato necessario. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Assessore. Passiamo alla interrogazione n. 208, presentata dal Consigliere Petrini: messa in sicurezza dell'incrocio tra Via del Fanuccio e Via del Ceccotti. Prego, Consigliere.

PROPOSTA N. 208

PUNTO N. 3 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE PETRINI RELATIVA A: “MESSA IN SICUREZZA DELL'INCROCIO TRA VIA DEL FANUCCIO E VIA DEI CECCOTTI” , PROT. 79609/2021.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Sì. Grazie Presidente. L'interrogazione è protocollata poco dopo l'interrogazione precedente, quindi il 17 dicembre 2021, all'interno della quale sostanzialmente mettiamo in evidenza come l'incrocio fra Via del Fanuccio e Via dei Ceccotti, praticamente è un punto di elevato traffico veicolare, perché è transitato sia dai residenti della zona, che da molti pendolari che la usano per evitare il traffico del Viale Europa, ovviamente. L'incrocio è sempre stato, diciamo, protagonista di diversi incidenti e risultava già nel 2021 poco sicuro per chi vi transitava. Alcuni commercianti della zona addirittura installarono barre diciamo d'acciaio alle vetrine delle attività per scongiurare nuovi danni ai locali. Ora..

ASSESSORE DAVIDE DEL CARLO:

Scusi Presidente, eh scusi Consigliere, forse, io, l'interrogazione non la conosco, però non si sente niente. Quindi, se dice qualcosa in ulteriore. Se forse se è più vicino al microfono mi sembra che sento meglio, per quel che mi riguarda, eh.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Chiamo un attimo i tecnici perché in presenza si sente bene. Un attimo.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Prova, prova, prova.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Adesso sente, Assessore?

ASSESSORE DAVIDE DEL CARLO:

Ecco, così. Così sento, sento. Così sento.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene, perfetto. Prego, Consigliere.

ASSESSORE DAVIDE DEL CARLO:

Non so gli altri, ma.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

E' inutile che riparta da capo, tanto, Assessore, sostanzialmente stavo leggendo l'interrogazione. Quindi, mettevamo, appunto un attimo in risalto che al momento in cui sarebbero partiti i lavori sul Viale Europa, l'incrocio in questione e tutte le strade, ovviamente, comunali alternative a Viale Europa..scusate eh! Un attimo, Bruno. Saranno presumibilmente interessate da un aumento del traffico veicolare. Quindi, quello che chiedevamo era di attivarsi, attraverso gli uffici preposti a monitorare e valutare flussi di traffico presenti su quel tratto di strada, quindi in prossimità dell'incrocio. Di intervenire, visto le risultanze dei monitoraggi, per individuare la soluzione migliore a garantire un migliore scorrimento del traffico veicolare sul tratto di strada in questione. E di attivarsi affinché in previsione degli ormai terminati lavori sul Viale Europa, le strade comunali, che già al tempo venivano utilizzate come vie di transito alternative al Viale Europa stesso, potessero essere riqualificate tramite lavori di sistemazione di asfaltatura per poter, poi, appunto, sopportare il (parola non comprensibile) l'aumento del traffico veicolare, al momento in cui il Viale Europa sarebbe stato chiuso, quindi (parola non comprensibile) per i lavori eseguiti, ecco.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere. Do la parola all'Assessore competente. Prego, Assessore Del Carlo.

ASSESSORE DAVIDE DEL CARLO:

Sì. Allora, io all'interrogazione in oggetto avevo risposto per scritto, in forma scritta, e quindi riprendo un po' questa cosa, che avevo scritto, è molto breve.

In risposta all'interrogazione in oggetto, si rende noto che questa Amministrazione Comunale, ritiene la messa in sicurezza stradale una priorità. L'Amministrazione Comunale, attraverso il progetto "strade sicure", interviene sul territorio al fine di migliorare la sicurezza delle strade anche con un perfezionamento delle indicazioni stradali. Al fine di aumentare la sicurezza degli incroci in oggetto sarà programmato a breve un intervento di incremento della segnaletica dello stesso.

E, in effetti, c'è da dire, aggiungendo qualcosa alla risposta scritta, che questo incrocio, sinceramente, è un incrocio diciamo tra quelli dove è presente una incidentalità. Quindi, è giusta l'interrogazione, il tema posto è sicuramente giusto. E va detto anche che questo incrocio è un incrocio che per la sua conformità fisica, mal si presta ad un miglioramento, diciamo, di semplice soluzione, ecco. Siamo intervenuti, come avevo risposto appunto per scritto, incrementando la segnaletica.

Cosa è stato fatto? E' stato installato, premetto, perché? Perché questo incrocio ha un problema particolare, cioè che in passato è stato spesso volte non rispettato lo stop, il segnale di stop sostanzialmente. Quindi, abbiamo incrementato con della segnaletica termo plastica, che si incolla, diciamo così, in termine a-tecnico, sul manto stradale, una ripetizione dello stop e sappiamo benissimo che questa non è la soluzione a tutti i mali, ma ha comunque contribuito a migliorare notevolmente la visibilità dell'incrocio e dello stop proprio in direzione Via del, sì Via del Brennero e direzione Matraia, quindi sulla direzione con l'obbligo di arrestarsi, con l'obbligo di stop. E quindi, ecco, abbiamo installato questo elemento aggiuntivo, diciamo un po' nuovo, che quindi attira anche l'attenzione dell'automobilista e, per il momento, ha, diciamo, avuto effetti positivi, sicuri però del fatto che questo non sia l'elemento definitivo e determinante in assoluto, ma che lì vada implementato ulteriormente l'intervento, era stato valutato anche l'inserimento di un impianto semaforico, però va tenuto in conto anche che quell'impianto semaforico potrebbe poi creare delle problematiche per la breve distanza che intercorre tra l'incrocio e il Viale Europa. Quindi, bisogna contemperare poi tutte le esigenze e tutte le problematiche, che si possono creare proprio legate alla sicurezza degli automobilisti e dei pedoni.

Però, ecco, questo primo intervento è stato fatto e con questo concludo la risposta. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Assessore. Consigliere, si ritiene soddisfatto oppure no?

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Grazie Presidente. Ovviamente no. Ovviamente no perché lo stesso Assessore non mi sembra risulti molto soddisfatto di quello che non è stato fatto in due anni. Allora, in primo luogo devo dire che effettivamente l'Assessore mi aveva risposto. L'interrogazione del dicembre 2021, l'Assessore mi ha risposto nel novembre 2022. Quindi, 9 mesi dopo. Mi ha risposto sostanzialmente dicendomi niente. Niente

perché? Perché nell'interrogazione, la risposta all'interrogazione che è di sei righe, le leggo velocemente tanto ho tempo, si dice che: in risposta all'interrogazione in oggetto, si rende noto che questa Amministrazione Comunale ritiene la sicurezza stradale una priorità. Prima riga. Uguale a tutte le altre interrogazione a cui l'Assessore risponde.

Seconda riga. L'Amministrazione Comunale attraverso il progetto "strade sicure" interviene sul territorio al fine di migliorare la sicurezza delle strade, anche con un perfezionamento delle indicazioni stradali. Seconda riga che nulla, diciamo, o quanto meno ha a che fare perché l'interrogazione parla di sicurezza stradale, ma che non entra per niente nel merito delle questioni poste all'Assessore.

Ultima riga: al fine di aumentare la sicurezza dell'incrocio in oggetto, sarà programmato a breve un intervento di incremento della segnaletica dello stesso.

Ora io, un Consigliere domanda e pone alcune domande abbastanza precise, la risposta sono 6 righe dove si dice che l'Amministrazione Comunale è attenta, che (parola non comprensibile) funziona e che qualcosa in termini di segnaletica si farà. E questa risposta mi giunge praticamente quasi dopo un anno. E fin qui ci siamo abituati e ci potevamo anche stare, purtroppo, no? E' una abitudine di questa

Amministrazione, di questi Assessori e ormai la prendiamo per assodata e per buona. Quando però l'Assessore, a distanza di due anni dall'interrogazione, decide di darmi, diciamo, se così vogliamo dire, maggiori informazioni, ulteriori delucidazioni su quello che è stato fatto, che succede? Succede che l'Assessore stesso parla di segnaletica termoplastica definendola un intervento, che non può essere definitivo, che non può essere pienamente soddisfacente.

Allora, quando lei, Presidente, da prassi mi domanda se sono soddisfatto o meno, forse, ad oggi, questa domanda pregherei di farla all'Assessore stesso se è soddisfatto o meno di quanto fatto in due anni in termini di sicurezza. Se l'Assessore prenderà parola, probabilmente, dirà che è soddisfatto perché meglio non potevamo fare, ma, in realtà, anche l'Assessore, e questo ce lo ha fatto capire durante il suo intervento, non risulta essere soddisfatto di quanto fatto. Perché se la messa in sicurezza di un incrocio, sostanzialmente pericoloso, si risolve con una segnaletica termoplastica, che, concedetemi, aiuta, ma non risolve il problema, e questo l'ha detto anche l'Assessore, come può essere soddisfatto il Consigliere Petrini se non è soddisfatto l'Assessore Del Carlo? Grazie.

Allora, quando lei, Presidente, da prassi mi domanda se sono soddisfatto o meno, forse, ad oggi, questa domanda pregherei di farla all'Assessore stesso se è soddisfatto o meno di quanto fatto in due anni in termini di sicurezza. Se l'Assessore prenderà parola, probabilmente, dirà che è soddisfatto perché meglio non potevamo fare, ma, in realtà, anche l'Assessore, e questo ce lo ha fatto capire durante il suo intervento, non risulta essere soddisfatto di quanto fatto. Perché se la messa in sicurezza di un incrocio, sostanzialmente pericoloso, si risolve con una segnaletica termoplastica, che, concedetemi, aiuta, ma non risolve il problema, e questo l'ha detto anche l'Assessore, come può essere soddisfatto il Consigliere Petrini se non è soddisfatto l'Assessore Del Carlo? Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:
Grazie Consigliere Petrini. Passiamo..

ASSESSORE DAVIDE DEL CARLO:
Riprendo la parola, Presidente. La devo riprendere, non posso.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:
Prego, Assessore, a lei la parola.

ASSESSORE DAVIDE DEL CARLO:

Il giorno che scriverò una risposta, che soddisferà il Consigliere Petrini, mi preoccuperò. Il primo punto.

Il secondo punto. La risposta alle intererogazioni, ovviamente, può non piacere al Consigliere interrogante, e questo, come sa, sta nelle cose perché non c'è obbligo di piacere al Consigliere interrogante, c'è l'obbligo di rispondere e rispondere nei tempi e quello non riesco tante volte a rispondere nei tempi, però cerco sempre di rispondere anche per rispetto del ruolo del Consigliere, però è vero che, a volte, e spesso non sono riuscito a rispondere nei tempi e di questo chiedo scusa perché è una mancanza, non vuole essere una mancanza di rispetto, la mia, anzi mi ci impegno il più possibile per rispondere nei tempi però, sinceramente, a volte, non sono riuscito. Però va detto che in merito alla risposta non deve soddisfare per forza il Consigliere e, però, ha un po' travisato quello che io ho detto sull'intervento fatto. Ho detto che abbiamo fatto l'intervento che, sicuramente, non può essere la soluzione definitiva di messa in sicurezza al cento per cento di quell'incrocio, ma un po' nelle cose, nella vita non sempre è possibile fare tutto in una volta, ma bisogna farlo per gradi o per quello che è possibile fare, a volte anche è impossibile fare, ma si riesce a fare nelle condizioni date. Quello è un incrocio che è, fisicamente, l'ho detto prima, lo ripeto, in una condizione molto particolare e non è semplice neanche trovare una soluzione tecnica, e questo non lo dico, l'ho detto io, ma lo riporto da quello che mi dicono i tecnici, che ci hanno studiato, trovare una soluzione tecnica, che semplifichi ed aiuti quell'incrocio. Questo che abbiamo fatto è quanto si poteva fare e si è fatto. E, per il momento, sta anche avendo dei risultati. Sono convinto anch'io, io sono convinto per primo che quello non sia, voglio dire, la risposta definitiva. Bisognerà, appunto si deve trovare una soluzione ancora migliore, però, ecco, per il momento non siamo stati con le mani in mano, si è cercato di fare il più possibile per quell'incrocio.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:
Grazie Assessore.

PROPOSTE

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene, andiamo avanti con questa seduta. E passiamo alle proposte di delibera.

Proposta di delibera n. 113 – Acquisizione al compendio immobiliare del Comune di Capannori di un Capannone necessario per svolgere le attività a supporto della collettività. Prego, Assessore Carmassi, a lei la parola.

PROPOSTA N. 113

PUNTO N. 1 – ACQUISIZIONE AL COMPENDIO IMMOBILIARE DEL COMUNE DI CAPANNORI DI UN CAPANNONE NECESSARIO PER SVOLGERE LE ATTIVITA' DI SUPPORTO DELLA COLLETTIVITA'.

ASSESSORE ILARIA CARMASSI:

Grazie Presidente. Ora mi sentite? Allora, sì, questa delibera, che viene proposta appunto in questa seduta, riguarda l'approvazione da parte, la discussione e l'approvazione da parte del Consiglio Comunale della possibilità di acquisire al patrimonio dell'ente un capannone, un compendio immobiliare utile per, appunto, sviluppare i servizi e attività di interesse generale, quindi a supporto della collettività e del territorio.

Come viene, appunto, riportato negli atti, è stato fatto, siamo partiti, appunto, con giugno del 2022 con un primo avviso per la ricerca di un immobile da prendere in locazione per l'utilizzo in quel momento necessario per il Comune di Capannori. Poi un secondo, un primo avviso è andato deserto, il secondo avviso presentato nell'ottobre del 2022, inizialmente è stata portata, presentata una proposta, sempre per finalità locazione. Proposta successivamente rettificata e quindi anche questo avviso, diciamo, è andato deserto. Con la predisposizione anche del Documento Unico di Programmazione, con la programmazione successiva, è stato appunto dato l'indirizzo di ricercare un compendio immobiliare per, diciamo così, una destinazione polifunzionale e per razionalizzare e sistemare diversi servizi. Quindi è stato proposto valutando anche l'acquisizione di un compendio e quindi di un capannone.

Il terzo avviso è stato pubblicato a marzo del 2023, si è presentata una proposta, che è oggetto, appunto, della delibera che andiamo a discutere questa sera. Si tratta di una porzione di capannone, che è, che è sita in Viale Europa a Lammari per un compendio di complessivi 4.200 metri quadri, sistemati su due piani e un'area esterna, appunto, a servizio del compendio del capannone di circa appunto 5.500 metri quadri. Questo compendio, questo magazzino che andiamo appunto a proporre per l'acquisto diciamo che è una, ha diversi pregi, diverse caratteristiche, che sono funzionali alle, appunto, necessità dell'ente ed è l'opportunità anche per, diciamo così, unificare più servizi e più progettualità sul territorio e anche internalizzare determinati servizi che, appunto, in questi ultimi tempi erano stati esternalizzati con

una gestione esterna. Quindi, in particolare, si parla appunto per il magazzino del cantoniere di paese, che è il servizio appunto di manutenzione e di controllo su tutto il territorio, ma anche la possibilità di riportare internamente la gestione dell'archivio comunale, così come adibire uno spazio per le associazioni e, in particolare, associazioni di Protezione Civile. Quindi, sarebbe anche il primo un centro necessario per, appunto, attività di questo tipo e controllo sul territorio, unico, tra l'altro, in questa, sulla Piana.

Il compendio..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consiglieri, per cortesia, ascoltate l'Assessore.

ASSESSORE ILARIA CARMASSI:

Il compendio ha, appunto, per posizione centrale e facilmente accessibile per la struttura, che è comunque sia una struttura in buone condizioni e, appunto, quasi pronta all'uso, ma anche per l'ampia area esterna e la conformità che permette, appunto, la possibilità di utilizzarlo per tutte queste funzioni e progettualità, è, un, appunto, un acquisto che incontra gli interessi dell'ente in questo momento e permette anche una semplificazione e una, come dicevo, appunto, riorganizzazione interna di determinati servizi che sono utili sul territorio.

Il costo della, finale, appunto derivato poi dall'istruttoria interna, che viene proposto per l'acquisto di questo compendio, è di circa di 1.300.000, 1.340.000. C'è da dire che con questo acquisto, la ditta che ha proposto è risultata avere, si rientrerebbe di un debito IMU della ditta stessa, che ha proposto il compendio per l'acquisto, quindi per circa questo debito IMU di poco più di 300 mila Euro. Quindi, si avrebbe il recupero certo di questo debito IMU. E, inoltre, appunto, in tutta l'operazione, come viene meglio specificato anche dagli atti, si andrebbe anche, proprio per l'internalizzazione di questi servizi e una semplificazione della attività amministrativa, anche ad avere poi in prospettiva un risparmio di circa 100 mila Euro, oltre 100 mila Euro sulla parte corrente perché, attualmente, invece, sono stanziati per l'utilizzo e appunto la gestione dei servizi, che dicevo, in maniera esternalizzati rispetto al Comune, all'ente proprio.

Alla delibera è allegata anche una relazione tecnica, da cui si evince che, e una relazione tecnica da cui si evince che il costo anche al metro quadro è congruo rispetto alla analisi effettuata in base agli OMI, quindi a questi, ai parametri dell'Agenzia delle Entrate, per l'acquisto di un immobile di questo tipo. Inoltre, come si richiama in delibera, vi è anche una perizia di tribunale, che ha fatto una valutazione complessiva su tutto il compendio immobiliare, non solo sulla porzione, da cui, perizia che è stata effettuata nell'ambito di una procedura a parte, terza, per un pignoramento immobiliare, su cui, da cui si evince che anche il valore al metro quadro della perizia è superiore rispetto al costo, al metro quadro, su cui appunto andiamo ad effettuare l'acquisto del compendio stesso. Quindi, questo, poi ovviamente, no, tutta la procedura verrà, come viene specificato anche in delibera, verrà poi cancellata così come l'ipoteca, che è sull'immobile. E quindi ecco che il

Consiglio è chiamato, appunto ad esprimersi per l'acquisizione, per il costo complessivo di 1.340.000, però nella, appunto, nella pluralità di questa operazione, che comporta non solo benefici per il Comune nella riorganizzazione di determinati servizi di interesse sul territorio, ma anche, appunto, quelle opportunità, e, ovviamente, quelle caratteristiche di un eventuale risparmio ed affare per l'ente nella sua complessità dell'operazione. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Assessore. Non so, c'è l'Assessore Del Carlo che deve completare la presentazione di questa delibera? Prego, Assessore.

ASSESSORE DAVIDE DEL CARLO:

Riuscite a sentirmi?

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Sì, sì.

ASSESSORE DAVIDE DEL CARLO:

Ecco. No, ci tengo a completare, insomma, l'importante presentazione, che ha fatto la mia collega e la ringrazio anche per il lavoro fatto, per avere collaborato su questa importante operazione. E' stata presentata sotto tutti i suoi punti di vista, ma io la voglio mettere in luce per quello che rappresenta in termini di visione, di visione politica in particolare, perché qui non si tratta solamente di acquistare un immobile, quindi un bene, ma si tratta proprio di raggiungere degli obiettivi, cioè migliorare la manutenzione del territorio, migliorare l'efficienza e l'organizzazione della Protezione Civile, migliorare i servizi resi ai cittadini da parte del Comune. Questo può farlo un capannone? No. Però può farlo un insieme di cose, tra cui anche un immobile idoneo, con degli spazi idonei, strutturalmente a posto, con un importante piazzale, che consente di fare anche esercitazioni di Protezione Civile, di concentrare lì la Protezione Civile e le manutenzioni del territorio e di rilanciare anche certi servizi, appunto, interni da parte del Comune e quindi garantire un servizio immediato, una risposta immediata anche a quelle esigenze che molti cittadini ci fanno, ci rappresentano. Noi siamo un Comune, appunto, che tiene particolarmente alla manutenzione del territorio e questo elemento è un elemento ulteriore di miglioramento di questo servizio e, appunto, ci tengo in particolare a sottolineare gli aspetti positivi, che questo può portare e può farlo un certo tipo di immobile, insieme ad altre attività, che devono essere messe in campo, anche faticose, perché bisogna, insomma, impegnarsi perché queste poi diventino realtà, ma, ecco, questo, questo immobile ha davvero le caratteristiche per essere un punto di forza del nostro Comune di Capannori e voglio dire di qualsiasi amministrazione verrà, verrà. Quindi, ecco, deve essere una cosa sentita da tutti, condivisa da tutti. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Assessore. Diamo inizio alla discussione. Prego, Consigliere Angelini, a lei la parola.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Grazie Presidente. E' importante questa delibera di stasera, perché, come è stato detto, si tratta di un intervento di rilievo, e che dà una prospettiva anche ad un settore importante del Comune di Capannori, cioè quello della Protezione Civile, quello del cantoniere di paese e dà anche una soluzione a strutture di servizi, come l'archivio. E quindi si prospetta un percorso che va a migliorare l'efficienza del Comune di Capannori e quindi la risposta che ci chiedono i cittadini. In modo particolare il cantoniere di paese, noi che siamo stati i primi a costituirlo, poi abbiamo visto che sono venute fuori anche altre Amministrazioni Comunali, come Lucca, quindi un servizio ritenuto valido. Quindi, anche tutte le critiche, che sono state fatte precedentemente, a questo punto qui non le capiamo più. Perché se è stato ritenuto da altre amministrazioni comunali che hanno, appunto, una visione politica diversa dalla nostra, una scelta opportuna, efficiente e valida, noi siamo qui a sostenere che bisogna fare dei passi in avanti rispetto a quello che abbiamo fatto relativamente al sistema di manutenzione, in generale, sia sulle strade, sia sugli edifici pubblici. In modo particolare rilavorando su una maggiore efficienza. Un capannone può determinare questo? No. Però, chi ci lavora dentro sì. Perché se ci sono le condizioni migliori si può anche organizzare il lavoro meglio. Se ci sono gli strumenti, si può organizzare il lavoro meglio.

Ecco che, insieme, appunto, all'acquisto di un edificio, che ha sufficientemente disponibilità per inserirvi diversi settori lavorativi, e ha anche uno spazio esterno rilevante, 5.000 metri, e si colloca su una strada e su un'arteria di grande rilievo, forse la principale, è quella del Viale Europa che è vista in modo positivo, paradossalmente dalle aziende. Io, che un po' le conosco, le attività commerciali, artigianali ed industriali di servizio, mi risulta che sono molto contenti del lavoro fatto sul Viale Europa, e sui servizi che poi possono essere collegati, importanti, come quello delle fognature e dell'acquedotto. E quindi mi fa piacere a me, come Consigliere Comunale, ma anche come cittadino, che il Comune di Capannori abbia avuto questa opportunità di avere un edificio che ritengo attualmente già in buone condizioni, per quello che mi risulta, per quello che è stato detto, per le analisi fatte e che poi, ovviamente, messo a regime per le attività che ci vogliamo fare, io credo che sia un punto importante del programma del Comune di Capannori sostenuto e diretto da questa Amministrazione Comunale di Centrosinistra. Quindi, fatti concreti li portiamo all'attenzione dei cittadini, con l'acquisizione che andiamo a fare stasera, e l'andiamo a fare a ragione veduta, perché ci sono, e lo abbiamo valutato e discusso anche nella Commissione Bilancio, abbiamo chiesto documenti, che sono stati inviati ai Consiglieri. Abbiamo verificato se c'erano le indagini relative a questa struttura. La relazione tecnica, ha detto l'Assessora Carmassi, dimostra che il costo è congruo. La perizia del Tribunale, dalla quale si evince che, addirittura, viene considerato l'intero compendio anche quello che non ci riguarda noi, di un valore superiore. Quindi, da un punto di vista economico, ci siamo. Da un punto di vista di..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consigliere Ceccarelli, per cortesia.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

..una maggiore, una maggiore organizzazione dei servizi, io ho centrato quello del cantoniere di paese, ma sicuramente è molto importante anche quello della Protezione Civile. Anzi, forse, è più importante quello della Protezione Civile, indubbiamente. Perché, come abbiamo visto, quello che succede sui territori oggi, con il cambiamento climatico e con gli eventi estremi, che sono avvenuti qui in Toscana, e, fortunatamente, noi non ci ha colpito, non siamo stati colpiti da questi eventi, per ora, spero che anche nel prosieguo si abbia questa opportunità, insomma, si riesca a superare al meglio anche questo inverno. E quindi con la Protezione Civile, però, noi possiamo avere un punto di riferimento sicuro. Io mi sono trovato di fronte ai cittadini che poi alcuni eventi si sono verificati anche da noi, per esempio l'assenza di luce in alcuni paesi, ed anche per qualche giorno, e cittadini che chiedevano a chi doversi rivolgere. Ora, non so se erano esattamente questi. A me hanno chiamato, e qualcuno si è anche lamentato perché dicendo che non sapevano a chi rivolgersi. E io ho affermato con certezza che noi avevamo un punto al quale rivolgersi, che era quello della Protezione Civile, che era quello del COC. Quindi, sì, va bene chiamiamo i Carabinieri, chiamiamo i Vigili Urbani, i Vigili del Fuoco, quando c'è bisogno chiamiamo pure tutte le autorità, le strutture che hanno queste competenze, ma noi a Capannori abbiamo attivato immediatamente il COC, che ha funzionato 24 ore il giorno. Quindi, questa struttura della Protezione Civile va valorizzata e dandogli una collocazione precisa e importante e strutturale, credo che siamo in grado di poter dire che si fa un passo in avanti notevole.

Risparmi. Si risparmia sugli affitti. E lo abbiamo visto, poi lo vediamo anche successivamente, nella delibera successiva, è importante fare un percorso che riduca i costi del Comune. E l'accorpamento di alcuni servizi, come quello, ad esempio, dell'archivio, in questa struttura, ci consente di poter anche qui gestire al meglio questo servizio e, nello stesso tempo, risparmiare, risparmiare risorse. Quindi, mi pare che ci siano tutte le condizioni per poter esprimere il mio, a mio parere, per quanto mi riguarda, ma chiedo agli altri Consiglieri ovviamente di intervenire, perché, magari, hanno altri aspetti da porre in rilievo, indubbiamente è una scelta positiva ed invito tutto il Consiglio Comunale, al di là delle formazioni politiche, a valutare questa scelta in modo positivo anche chi, magari, non ha ruoli di governo nel Comune. Perché è una scelta che va a vantaggio di tutta la collettività.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Bene, se..prego, Consigliere Caruso, a lei la parola.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Presidente, un intervento, qui si tratta dell'acquisizione di un compendio immobiliare. Tuttavia c'è un qualcosa che mi lascia perplesso perché le norme per quanto riguarda

la gestione finanziaria dobbiamo essere molto attenti, assolutamente rispettosi delle regole in materia di contabilità. Quello che mi lascia un pochino perplesso è la possibilità della compensazione tra quanto deve pagare il Comune all'alienante, e la possibilità della compensazione con il debito IMU che questo soggetto o questa società ha nei confronti dell'IMU. Perché è stato detto il venditore ha un debito IMU, noi quel debito lo compensiamo con il corrispettivo della vendita. Io credo che non sia possibile fare una cosa di questo tipo perché l'articolo 1, comma 167, della Legge Finanziaria per il 2007, dice chiaramente che la possibilità di compensazione tra un credito di natura tributaria, qual è l'IMU e un credito o un debito di natura extra tributaria, come può essere il corrispettivo di vendita, deve essere adeguatamente disciplinata dal regolamento delle entrate del Comune. Ora, io Comune di Capannori non ha un regolamento generale sulle entrate, ma ha diversi regolamenti settoriali validi per ogni particolare tipo di entrata: c'è il regolamento sull'IMU, il regolamento sul suolo pubblico, il regolamento sulla TARI, sulla tariffa puntuale, ma non c'è un regolamento generale delle entrate. Io chiedo specificamente al responsabile, all'Assessore al Bilancio se ci può illustrare se la possibilità di compensazione nei termini, come ho indicato in precedenza, è un qualcosa già previsto e disciplinato dal Regolamento delle Entrate. Perché, altrimenti, se non è disciplinato, non è un qualcosa di pertinente e legittimo. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Caruso. Ci sono altri interventi, Consiglieri? Bene. Allora passiamo, passo la parola all'Assessore

ASSESSORE ILARIA CARMASSI:

Grazie per la parola. Allora, va beh, rispondo subito al Consigliere Caruso. Io non ho parlato di compensazione, infatti mi sembra che anche nella delibera non ci sia scritto si compensa. Ho parlato che si rientra di un debito perché, appunto, di compensazione non si parla di compensazione. Quindi, in termini di competenza la cifra è quella indicata nell'atto, no? Quindi 1.340.000 coperto, appunto a Bilancio già con la quota di avanzo applicato con gli equilibri. Quindi, l'impegno sarà totale sul costo. Poi, all'atto di, verrà poi recuperato il..(VOCI FUORI MICROFONO)..ho detto, allora, comunque, tecnicamente non ho parlato di compensazione perché, appunto, la cifra in competenza verrà, appunto, impegnata, si rientrerà, ci sarà un recupero di un debito IMU, quindi all'atto della liquidazione verrà tenuto conto, e poi verrà, appunto, il debito, l'ente rientrerà del debito e acquisito e registrato in contabilità in maniera opportuna. Non ho parlato di compensazione perché, appunto, non è tecnicamente una compensazione.

Infatti, la delibera non parla di compensazione e, tra l'altro, appunto, l'impegno e l'importo totale di cui si parla è l'importo del costo effettivo dell'acquisto del bene immobile oggetto della delibera.

Il..no, ci tenevo poi, appunto, che..(INTERRUZIONE)..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Allora, intanto, si metta seduto, per cortesia, e non faccia queste mosse, che non sono per niente dignitose. No! No! Sto dicendo che tutti, anche lei si consulta con i suoi Consiglieri! Quindi..ma sì! Va bene, lo faccia anche lei. Se vuole parlare prenda la parola. No, no, allora se vuole parlare in merito a questa delibera prenda la parola, altrimenti andiamo avanti. (INTERRUZIONE).

Benissimo. Allora, Assessore Carmassi, lei ha terminato il suo intervento?

ASSESSORE ILARIA CARMASSI:

No, volevo dire, appunto..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Prego.

ASSESSORE ILARIA CARMASSI:

..che oltre la precisazione, che ho fatto prima, appunto come è stato evidenziato anche all'inizio, anche dagli altri interventi, che mi hanno preceduto, questo è un immobile che, appunto, come posizione, come configurazione, cioè ci permette di valorizzare, oltre che a reinternalizzare e a sviluppare dei servizi che sono, come è stato appunto evidenziato anche dal collega, l'Assessore Del Carlo e dal Consigliere Angelini, importanti per l'Amministrazione e per gli interventi mirati sul territorio. Quindi, un potenziamento e una valorizzazione del cantoniere di paese, con un punto centrale e un magazzino ad hoc, sul territorio, in una posizione e configurato in una certa maniera ovviamente, ed in una posizione consona, oltre che alla possibilità di un centro per le associazioni di Protezione Civile e la reinternalizzazione dell'Archivio Comunale con una gestione, appunto, semplificata ed internalizzata da parte dell'ente. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Assessore. Consigliere Caruso, lei può, ha diritto a parlare. Prego.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Presidente, la ringrazio Presidente. Allora, la risposta dell'Assessore io la considero sbagliata perché quando nella delibera si fa riferimento e viene scritto c'è la possibilità di rientrare nella disponibilità del debito IMU, che questa società venditrice, ha nei confronti del Comune, cosa significa questa espressione? L'unico significato, che io riesco a dare a quell'inciso, contenuto nella delibera, è che in questo modo io quanto devo pagare? Devo pagare cento, però considerato che l'azienda ha un debito nei nostri confronti di 50, io vado a pagare 50. Quindi, quel debito IMU, se è vero quello che è scritto lì, altrimenti quello è un inciso forviante e sbagliato e inconcludente, non ha senso. Questa tecnicamente è una compensazione, che non è ammissibile per quella norma, che ho citato io in precedenza e che noi siamo tenuti a rispettare, Presidente. Perché che significato, che senso ha dire: rientriamo in possesso del nostro credito IMU? Questa è una compensazione, Assessore. Non mi può dire di no. Non mi può dire di no.

Il debito IMU, se quella società ha un debito IMU, rientrare in possesso, se quella società ha il debito IMU, il debito rimane a prescindere, a prescindere da questo tipo particolare di compravendita, che non deve essere assolutamente influenzato, per quanto riguarda il corrispettivo, dalla eventuale sussistenza di qualche altro debito di natura tributaria, come in questo caso dell'IMU.

Quindi, è questo. Questo. Se la società è debitrice di cento per l'IMU, quel cento rimangono. Vanno a ruolo, fanno, vengono fatte le procedure esecutive, ma quell'importo assolutamente non può essere dedotto o defalcato dal corrispettivo per l'acquisto di quell'immobile. Se viene fatto così, questo è un qualcosa passibile di attenzione da parte della Corte dei Conti, anche perché, perché la Legge Finanziaria, le leggi vanno rispettate e non può essere, non si può assolutamente trattare la materia della contabilità pubblica in questo modo, diciamo così, chiamiamolo così flessibile, flessibile, che si adatta alle circostanze del caso concreto come meglio (parola non comprensibile). Perché poi le magagne vengono a galla. Vengono a galla e ci ritroviamo la Corte dei Conti alle calcagna. E noi non vogliamo, non vogliamo queste cose perché gli atti pubblici, ci atti devono essere fatti come Dio comanda, nel più totale e rigoroso rispetto delle leggi. Quindi, la risposta dell'Assessore la considero sbagliata. Considero sbagliata anche quella delibera, così come viene impostata, perché quel particolare tipo di compensazione non è possibile se il Regolamento Generale delle Entrate non lo disciplina puntualmente. E a questo punto io vorrei anche sentire il parere del responsabile finanziario, se c'è. Se non c'è il responsabile del Servizio Finanziario, chiedo al Segretario di pronunciarsi su questo particolare aspetto. Non vedo i Revisori dei Conti perché i Revisori dei Conti sono sempre, non sono mai presenti in Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Do la parola al Consigliere Angelini e dopo. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Grazie. Grazie Presidente. Allora, è bene precisare. E' bene precisare le cose che sono state messe in discussione, legittimamente messe in discussione. E io sono qui per portare un mio contributo a chiarimento della delibera. La delibera è chiara. La delibera dice: di approvare l'acquisto del capannone oggetto della presente deliberazione per l'importo totale di 1.340.000 Euro, come da perizia allegata. Di dare mandato al dirigente, Architetto Luca Gentili, a finalizzare l'acquisto del capannone oggetto della presente deliberazione, per l'importo pari ad Euro 1.340.000 Euro. Chiaro. Quindi, la delibera di stasera è per pagare il capannone 1.340.000 Euro. Le altre cose sono frutto di incontri e valutazioni fatte con la proprietà, anche in relazione a particolari problemi che il capannone aveva del pignoramento, quindi della necessità di cancellare il pignoramento e poi è stato messo anche in evidenza il fatto che questa azienda c'ha da pagare, c'ha un debito verso il Comune di Capannori per l'IMU ecc. Va bene. Questo è stato indicato nella delibera. Però, la delibera di stasera, per quanto riguarda questo Consiglio Comunale, è chiara: noi il capannone lo paghiamo e diamo incarico al dirigente di finalizzare l'acquisto per 1.340.000 Euro.

Quindi, non c'è da chiamare in causa nessuno. La delibera è chiara. Il corpo della delibera si può anche discutere, ma io ritengo che la delibera, l'approvazione della delibera è chiara nei suoi due punti indicati.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Angelini. Do la parola all'Assessore. Prego.

ASSESSORE ILARIA CARMASSI:

Ringrazio il Consigliere Angelini e, infatti, ribadisco che anch'io nella presentazione non ho mai parlato di compensazione. Allora, ovviamente, nella contabilità pubblica si deve distinguere, no, si deve fare una distinzione: il divieto, a cui fa riferimento il Consigliere Caruso, è la compensazione per competenza e quindi qui non si fa una compensazione per competenza. Avverrà una compensazione al livello di cassa, quindi nel momento in cui si deve fare la liquidazione. Però, in effetti, infatti la delibera parla di impegno totale per il costo del compendio, perché così avviene al livello di competenza. Poi, al momento della liquidazione vi sarà una compensazione al livello di cassa. Il divieto, a cui fa riferimento Caruso, fa riferimento, appunto, alla prima tipologia, quindi ad una eventuale comparazione di competenza. E questo è la risposta, che ho detto prima, e che ribadisco. Quindi, il Consigliere, può anche ritenere che sia sbagliata, ma è la risposta corretta.

Poi, non so se abbiamo..no, eventualmente, insomma, il Dirigente non è collegato. Ad ogni modo abbiamo allegato alla delibera anche il parere, oltre che quello tecnico, naturalmente anche il parere contabile del Dirigente Finanziario. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Assessore. Se non ci sono altri interventi. Benissimo, non ci sono altri interventi. Bene, se non ci sono altri interventi, passiamo alla dichiarazione di voto. Consigliere Ceccarelli, a lei la parola. Un secondo, un secondo.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Sì, grazie Presidente. Mah, questa pratica riguarda una azione, cioè un acquisto molto importante, come è stato già definito sia nell'intervento dell'Assessore che in interventi che, di Consiglieri che mi hanno preceduto, perché servirà, ovviamente, per una serie di attività fondamentali che svolge il Comune, quale archivio, magazzino dei cantonieri, e spazi a servizio delle associazioni. Quindi, è un acquisto che riqualifica, diciamo, tutta la serie, una serie di azioni e di compiti che il Comune porta avanti e le possiamo svolgere chiaramente in maniera migliore, in maniera più rispondente alle esigenze del cittadino e anche con un occhio di riguardo ai conti economici. Sono dell'ente. Sono state sollevate anche delle perplessità, che mi sembra siano però chiarite dal contenuto della delibera, dalle precisazioni dell'Assessore, dagli importi anche, no, che vengono stabiliti per l'acquisto di questa area, che sono chiaramente evidenziati negli atti, diciamo, oggetto di discussione. Quindi, l'area viene, tutto il compendio viene acquistato ad un prezzo, un importo pari ad Euro 1.340.000. E sono anche indicate, io non sto a cercarle qui, ma le ho

lette poc'anzi, sono anche indicate cifre notevolmente superiori, ben superiori diciamo per il valore reale del compendio. Quindi, si tratta, appunto, di un vasto, di un vastissimo fabbricato, con una vasta area esterna a servizio del fabbricato stesso, mi pare di circa 5.000 metri quadrati, se non vado errato, l'area esterna. E, quindi, acquistata ad un prezzo, ad un costo, che è inferiore a quello che viene indicato negli atti stessi, che portano poi alla stima e al prezzo e al costo sostenuto dal Comune di 1.340.000.

Per quanto riguarda la legittimità e i dubbi, che vengono espressi sugli atti, ben vengano quando sono espressi in questa sede, vengono ovviamente chiariti se possibile, però su una pratica come questa, è chiaro che assume un rilievo di primaria importanza sia il parere, dal punto di vista tecnico, del responsabile del servizio gestione risorse economiche del Comune, del servizio finanziario, sia la perizia di stima, che è allegata all'acquisto, a firma dell'Architetto Gentili come responsabile del settore di competenza e dell'Ingegnere Tolomei come, appunto, responsabile dell'Ufficio Patrimonio.

Quindi, dal punto di vista tecnico, economico, contabile di legittimità, mi sembra con il parere del Collegio dei Revisori, con le precisazioni che ha fatto l'Assessore, mi sembra che sia, diciamo, una pratica che indica un acquisto eseguito, che andremo a fare, ad eseguire ad un costo congruo, di gran lunga congruo rispetto ai prezzi di mercato, ai valori indicati dall'Osservatorio Immobiliare diciamo dell'Agenzia delle Entrate, l'OMI e quant'altro. Quindi, non credo ci siano dubbi rispetto a questi temi, che possono avere un fondamento tale da dover, come dire, portare a cambi, a modifiche nel testo della delibera per quanto posso leggere, per quanto è stato chiarito..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene. Consigliere faccia la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Sì. Per quanto contengono gli atti oggetto di discussione. Quindi, la dichiarazione di voto è chiaramente positiva, quindi approveremo questo atto convintamente.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Ceccarelli. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Bene. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, come osservo, passiamo alla votazione. Prego.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Prego, la votazione è in corso. Amadei? Consigliera Amadei. C'è?

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consigliera Amadei, non è su Zoom.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

No, non è su..ma c'è o no? Quindi, è connessa, ma non è su Zoom? Consigliera Amadei, può rispondere? Okay. Allora, secondo me, è come se non ci fosse, perché non compare né in audio e né in video.

Bene, allora, ahimè, la scheda c'è, quindi. Quindi, i votanti sono..esatto.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo. Allora, la delibera riceve..(INTERRUZIONE)..Benissimo, la delibera riceve: 12 voti a favore, 6 contrari e zero astenuti.

Passiamo al, la delibera è approvata.

Passiamo alla immediata eseguibilità.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

C'è una votazione. C'è una votazione in corso. C'è una votazione in corso, quindi. Io ho sei voti mancanti in una votazione in corso. Quindi, chiedo, si può chiudere questa, poi mi dice che c'è il problema tecnico. Chi manca? Rocchi, Ceccarelli e Zappia.

Ceccarelli, ha dato il voto? Sì. Rocchi, Ceccarelli e Zappia. Quindi, Ceccarelli l'ha dato. Chi manca? Ceccarelli non risulta ancora. Non risulta. Allora, qua la maggioranza non c'è. Ora c'è. (INTERRUZIONE).

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

La votazione è chiusa. La delibera riceve..(VOCI FUORI MICROFONO)..non si approva.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

(VOCE FUORI MICROFONO) La maggioranza assoluta non c'è. Quindi, noi..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Sì.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Per la immediata eseguibilità serve la maggioranza assoluta.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Maggioranza, sì.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

La maggioranza assoluta è 13, sono 12, per cui questa non si è approvata.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo. Prego, Consigliere Angelini. (INTERRUZIONE) Non ha diritto di parlare in questo momento. Prego, Consigliere Angelini.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Io ho chiesto al Segretario se prendeva atto che c'era un problema tecnico. Lui ha detto che al momento non lo prendeva in considerazione. Io chiedo che questo problema tecnico, come dice il Regolamento, sia preso in considerazione, per cui si può ripetere anche dopo la votazione, se riusciamo a risolvere il problema tecnico. Se risolviamo il problema tecnico, io chiedo al Segretario che sia sospesa un attimo la seduta per cercare di capire come mai l'Amadei, l'Amadei è collegata, eccola là, l'Amadei è collegata. L'Amadei è collegata, ora? Quindi, io chiedo la ripetizione della votazione fatta precedentemente, a seguito del fatto che c'era venuto fuori un problema tecnico.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Io mi sento di dire una cosa in onestà, che è, che sono settimane, sono mesi che lo dico: è ingestibile condurre un Consiglio in questo modo. E vi aggiungo anche una cosa..(VOCI FUORI MICROFONO – CONFUSIONE IN SALA)..e vi aggiungo..no, no, no, no ma no! Vi aggiungo anche una cosa: che la responsabilità mia ogni volta di dover interpretare delle norme non è una responsabilità mia, è una responsabilità che attiene a voi, non attiene a me. Io vi parlo delle norme, vi cito quali sono le norme, le decisioni non spettano a me, spettano a voi.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consigliera Amadei, ha chiesto la parola.

CONSIGLIERE SILVIA MARIA AMADEI:

Io mi scuso ma..sì, grazie per la parola, Presidente. Mi scuso, ma, come avete visto, io sono collegata da prima delle 18,00. Tutto ad un tratto ho perso completamente la connessione. Mi sono spostata e ho dovuto rifare, chiaramente, tutto l'iter. E quindi io mi scuso, ma, effettivamente, è stato un problema tecnico il fatto che io non fossi presente alla votazione. E' proprio successo nel momento esatto che è partito la votazione. Quindi, semplicemente, lo dico perché io penso che potete vedere benissimo dalla sala consiliare, che io sono sempre stata connessa, anzi non mi sono praticamente mossa mai dalle 18,00. Quindi, semplicemente, ci tenevo a dirlo in registrazione. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie. La votazione è chiusa e comunque la delibera fra dieci giorni è effettiva. Quindi, passiamo, siamo..(VOCI FUORI MICROFONO)..allora, continuiamo questa seduta consiliare e passiamo alla delibera successiva, 114. Utilizzo Capannoni di Carraia e Santa Margherita, riconoscimento di legittimità del debito fuori Bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1. Prego, Assessore Carmassi, a lei la parola.

PROPOSTA N. 114

PUNTO N. 1 – UTILIZZO CAPANNONI DI CARRAIA E SANTA MARGHERITA, RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEL DEBITO

FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. E) DEL D.LGS N. 267/2000.

ASSESSORE ILARIA CARMASSI:

Sì, grazie Presidente. Allora, questa, appunto, è una delibera relativa ad un debito, al debito fuori Bilancio, così tecnicamente, appunto, viene presentata nella seduta di oggi. Allora, la vicenda nasce, diciamo così, nel 2019 quando viene, cioè non propriamente, ma insomma per descrivere meglio come è andato l'escursus storico. Nel 2019 abbiamo un contratto di vendita di un compendio immobiliare, sito in Santa Margherita, che era di proprietà del Comune e per anni, appunto, nel Piano Alienazioni. Viene sottoscritto il contratto di vendita a luglio del 2019. Contemporaneamente con, tra il Comune e la parte privata vengono sottoscritti anche tre comodati d'uso, che, come sapete, appunto, per definizione, per legge sono comodati ad uso gratuito di beni immobili, relativi tre comodati in totale per due a favore del Comune di Capannori, relativi all'utilizzo di beni immobili e uno, invece, a favore della Ditta privata, che aveva sottoscritto, aveva acquisito il compendio immobiliare oggetto della vendita, per l'utilizzo della strada comunale, appunto, che interessava l'area, l'area che era stata oggetto, che in parte era stata oggetto dell'acquisto della ditta stessa. Questa comodati avevano, come durata prevista due anni, quindi 24 mesi, con scadenza al 36 luglio 2021. Prima della scadenza l'ente aveva richiesto alla ditta di trovare, appunto, una nuova tipologia di accordo per l'utilizzo ancora degli spazi, perché era necessario per continuare attività essenziali, non era stata ricevuta risposta, però, era l'ente, diciamo così, il Comune per servizi di utilità pubblica, necessari sul territorio, quali i servizi di manutenzione comunale e, appunto, sede di magazzino e per gli attrezzi, i mezzi e sede operativa per gli operai comunali per tutte le manutenzioni sul territorio che, come sappiamo, sono, no, importanti per l'estensione e la tipologia del nostro territorio, come altri Comuni, ma in particolare al comune di Capannori, su cui, e per cui era necessario dare continuità a questo servizio e, pertanto, diciamo abbiamo continuato, l'ente ha continuato ad utilizzare gli immobili anche nei mesi successivi alla scadenza dei comodati. Per cui, oggi, fino ad ulteriori, diciamo così, 17 mesi, per cui liberando definitivamente dopo, appunto, a fine 2022. Diciamo che per questi periodi, quindi di occupazione oltre la scadenza dei comodati, come vi avevo, come ho citato sopra, viene riconosciuta oggi una indennità di occupazione, che è, appunto, dovuta per l'utilizzo, comunque sia, di immobili per un evidente uso pubblico di interesse generale per un servizio, appunto, che doveva andare in continuità sul territorio stesso.

C'è da dire che, come emerge dagli atti e dagli allegati tecnici, quello che viene riconosciuto, tra l'altro la cifra definitiva, che viene portata in delibera, che è di circa 121 mila Euro, oggetto anche di istruttoria interna e di, appunto, approfondimenti anche con la parte interessata, è quello che viene riconosciuto oggi è perfettamente, è congruo rispetto alle valutazioni, ad una valutazione dei fitti, cioè se avessimo sottoscritto un contratto di locazione ab-origine, quindi dopo la scadenza dei comodati, si andrebbe, praticamente, rispetto ai valori OMI per una tale tipologia di acquisto, siamo perfettamente, siamo congrui, quindi la cifra riconosciuta è in linea e

si riconosce, appunto, anche quello richiesto è oggettivamente anche parametrabile e commisurato all'effettivo utilizzo e arricchimento da parte dell'ente, dell'ente stesso. Quindi, la delibera riporta, appunto, un riconoscimento per un complessivo di 121.190 Euro. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Bene, Consigliere Zappia si è prenotato o no? Perché poi è scomparso.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

(VOCE FUORI MICROFONO) Sì, parlo dopo. Sto registrando un attimino una cosa, parlo dopo.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Prego, Consigliere Angelini parli, parli pure.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

No, dunque, questa delibera, illustrata bene e anche in modo articolato dall'Assessore, Assessora Ilaria Carmassi, appunto indica l'importanza di operare cercando tutte le soluzioni utili pur di non interrompere un servizio pubblico. Questo è il dato importante, che, a mio avviso, emerge da quanto è stato descritto in seguito a tutta questa operazione abbastanza complessa di vendita, di vendita di un immobile e nello stesso tempo di mantenimento dell'agibilità per 24 mesi, concordato e poi per, appunto, dare continuità al servizio, avendo difficoltà a trovare altre soluzioni, è stato richiesto di, per scritto, di poter continuare ad utilizzare gli immobili al fine di svolgere le attività necessarie. E, al riguardo, appunto è stato fatto anche un percorso per valutare se la cifra di 121 mila Euro è una cifra congrua rispetto ai 17 mesi di utilizzo dell'edificio o degli edifici. E quindi il riscontro è che anche valutando, così, quelle che sono i sistemi, i criteri di valutazione più generale emerge che qualora si fosse anche andati a fare un affitto, i costi sarebbero stati più o meno identici, forse anche di più, perché c'erano, ovviamente, di mezzo anche altri costi burocratici. Comunque, detto questo, credo che sia legittimo il debito fuori Bilancio per andare incontro a sanare questa situazione, che, al momento, ci vede in grado di superare questa difficoltà, appunto, con l'acquisizione di un immobile tutto del Comune, come abbiamo precedentemente deliberato. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Angelini. Do la parola al Consigliere Zappia. Prego.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Grazie Presidente. Certo, c'è da arrabbiarsi ma di tanto anche, speriamo di non perdere il controllo. Cioè, noi, da proprietari, abbiamo svenduto e ora ci chiedono l'affitto di 48 mila Euro. Cioè, hai capito come funziona a Capannori questa Amministrazione? Funziona in questa maniera. Io volevo sapere una cosa: in primo

luogo mi chiedo chi nel 2019 ha deciso di vendere o svendere all'asta questo immobile, senza avere predisposto una soluzione alternativa adeguata. Cioè l'immobile, che ci sono dentro le attrezzature, i mezzi, li potevano trovare prima perché c'erano i capannoni? Sì. Perché non l'hanno fatto prima? Grave, è una cosa, solo a Capannori succedono. No, solo sulle amministrazioni di Sinistra, anche a Reggio Calabria succedono queste cose.

Mi domando: perché, se tutte le documentazioni di questa vicenda, dalla determina al contratto di affitto, deciso dal Comune di Capannori, devono essere tenute pubblicate per legge di trasparenza, Assessore. Nel loro testo non c'è scritto né il nome del proprietario né quello del firmatario locatore, ma solo il dato del dirigente Gentili Luca. Io mi domando, naturalmente, quanto, volevo chiedere, faccio delle domande, speriamo che mi risponda perché poi alla fine non rispondete mai, volevo sapere solamente. Io mi domando: quanto ha ricavato il Comune dalla vendita o dalla svendita? Perché nell'atto di oggi non li si dice. Quanto ha già speso per regolare affitti pagati per il capannone di Carraia? Continuando a mantenere gli usi di ciò che non è più proprio, poteva pensarci di riuscirci gratis? Con tutti gli immobili, dati ultimamente in comodato gratuito alle associazioni del terzo mercato, poi entro nel merito, del terzo settore, nessuno poteva essere invece utilizzato per i cantonieri spendendo lì quello che adesso va pagato ai privati proprietari?

Ora, io mi domando questo: cioè è vergognoso veramente, cioè ci state prendendo in giro, per non dire per il culo. Sappiamo tutti perché è uscito sulla stampa, che il Comune di Capannori sta pagando cifre notevoli, 48 mila Euro, per mantenere l'affitto di un immobile di Carraia, sede di mezzi materiali e strutture dei cantonieri, venduto con leggerezza nel 2019. Perché non usare, intanto, per i cantonieri quelli di San Gennaro invece di darli gratis alle coop del terzo settore? Che c'erano naturalmente.

Il senso del risparmio dei soldi pubblici, Angelini, dove ce l'avete? E' sconosciuto a questa amministrazione? E che le esigenze della collettività siano ben altre pure aggiungo che l'articolo del bando sostiene che esso rimarrà pubblicato per 30 giorni sul sito istituzionale dell'ente e sull'Albo Pretorio. Dunque, dal 27 luglio al 26 agosto però il termine tassativo della gara è l'11 agosto non sono 30 giorni. Segretario, non sono 30 giorni. Dal 27 di luglio al 26 agosto va bene, però il termine scade l'11 agosto, non sono 30 giorni.

Scadenza troppo ravvicinata e precedente al 26. Con procedura così frettolosa, davvero non si può temere che sia stata già concordata chi otterrà questa cosa. Come si può utilizzare un simile regalino ad associazioni con tutti i dipendenti, e comunque ormai gestiscono in quasi totalità dei servizi sociali capannoresi non sia un modo per cercare di mettere da parte i voti per le prossime elezioni 2024?

Ecco questi, naturalmente, entrare nel merito della questione. Se poi mi dice quali sono la cifra che è stata pagata per questo capannone.

Come è e qual è la situazione ora? Tra un anno ci sarà di nuovo da pagare un debito fuori bilancio perché l'ente non ha ancora trovato adeguate soluzioni per il magazzino dei cantonieri avendo venduto di mo' l'unico idoneo che aveva? Il Consiglio sta approvando un debito fuori Bilancio e sta coprendo un danno erariale?

Ecco, vorrei che mi rispondeste a questi miei dubbi, considerazioni dubbiose. Come al solito io non ho la cultura del sospetto, cioè però la presa per i fondelli da parte dell'Assessore o di Angelini a me non sta bene. Rispondo a muso duro. Grazie Presidente.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Zappia. Ci sono altri interventi? Consigliere Ceccarelli a lei la parola.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Sì, grazie Presidente. Mah, anche qui, dal punto di vista, io raccolgo eh, premetto che raccolgo le, diciamo, i dubbi avanzati e le perplessità avanzate in interventi dell'opposizione, anche in quest'ultimo che mi ha preceduto. Ma devo osservare, devo osservare che anche in questo caso, cioè i dati, i documenti, le perizie di stima, il parere del Collegio dei Revisori stanno ad indicare una operazione corretta dal punto di vista contabile e, cioè, aggiungo conveniente, no? Perché il Consigliere Zappia, per esempio, parla di svendita. Ora, svendita è un termine anche un po' pesante, no? Perché se si vende, si svende vuol dire si fa un danno erariale. Però, per fare un danno erariale va dimostrato, cioè bisogna che le perizie, o non ci sono le perizie di stima o ci sono delle perizie di stima, che sono palesemente falsate. Ora, non credo, e sarebbe anche grave se questo succedesse, ma non abbiamo gli elementi, i documenti, le prove, gli indizi che questo accada. E quindi bisogna, cioè invece del termine roboante, bisogna prendere atto degli atti, dei documenti che stanno ad indicare la congruità dei prezzi fissati e dei costi fissati, che deve poi sostenere l'amministrazione. Ma poi aggiungiamo un'altra cosa: sì, è vero che c'è un prolungamento, no? Un prolungamento del contratto di comodato anche perché si tratta, appunto, di attività di indubbio interesse pubblico, attività pubblico di rilevanza, di ampia rilevanza per la comunità, non solo per l'amministrazione comunale, ma per l'Amministrazione nei confronti degli obblighi, che ha verso la comunità amministrata e quindi il magazzino cantonieri, gli operai, i servizi di manutenzione, tutti quelli, tutti quei servizi che andiamo spesso a sollecitare per risolvere tante questioni sul territorio, che poi ovviamente non vengono mai risolte tutte, ma comunque è chiaro c'è un interesse pubblico evidente, nel prolungamento di questo contratto di comodato, che già faceva parte dei patti. Però, poi, andiamo a fare anche i conti, come dire, della serva, vogliamo dire, quello che piace un po' anche a noi capannoresi, no? Perché bisogna poi anche tradurre proprio in termini chiari, comprensibili. Qui dovrebbe ascoltare anche il Consigliere Zappia, però, eh. Ecco, no, no, perché sarebbe importante, quando parla di svendita, e intanto sottolineare che questo se ne assume la responsabilità, ma è chiaro che ci devono essere anche dei parametri, no? Per indicare questa svendita. Intanto, abbiamo venduto, appunto, questo immobile qualche anno fa nel 2019, per un importo mi pare, poi sarà più preciso l'Assessore, di 1.620.000 Euro. Ecco, quindi, abbiamo incassato 1.620.000 Euro, andiamo a pagare il nuovo compendio immobiliare 1.340.000 Euro. Ecco, se si parla anche proprio di, non ricorre nei termini amministrativi, politici di questo

Consiglio Comunale, ma di, come dire, convenienza, no? Non siamo in un mercato privato, ma comunque c'è anche, ovviamente da fare questo tipo di calcoli, no? Se l'operazione portata a termine ha creato, come dire, degli squilibri, negativi nel Bilancio, se invece abbiamo fatto una operazione che, tutto sommato, leggendo e prendendo atto dei numeri, dimostra che non abbiamo svenduto, abbiamo acquistato un immobile e lo paghiamo, è la delibera di cui parlavamo prima, 1.340.000 Euro, abbiamo incassato dalla vendita di questo compendio, che, appunto, poi è oggetto anche di questi contratti di comodato, no? Perché dove trovano sede i cantonieri, dove trovano sede gli operai del Comune ed altri servizi di manutenzione. Quindi, abbiamo incassato 1.640.000, abbiamo speso per, diciamo, acquistare un immobile a noi idoneo per le nostre attività di manutenzione, di circa 300 mila Euro meno, no? Quindi, è maggiore l'incasso rispetto alla spesa.

Ora, noi è chiaro che il Comune non fa questo tipo di operazioni come il privato sul mercato immobiliare per guadagnare, no? Ci sono tutta una serie, una congeri di motivazioni, che hanno portato ad agire in questo modo. Però, quando si parla di svendita, eh, qui bisogna capire cioè cosa si vuol dire. Si accusa, di falso, quindi, le perizie tecniche dei professionisti abilitati per legge a fare le stime, ad eseguire, a portare avanti, a compilare le stime di immobili, oppure si accusa l'Amministrazione di approvare atti privi, peggio ancora, di questa documentazione provante e di questa documentazione necessaria per legge per portare, necessaria, per portare avanti deliberazioni in modo corretto, anche dal punto di vista contabile, non solo dal punto di vista della legittimità amministrativa.

Però, quindi, a parte tutti i motivi, che hanno portato ad agire in questo modo, però se vogliamo anche aggiungere la convenienza, tra virgolette, dal punto di vista economico di questa operazione, c'è un plusvalore a parità di immobili, diciamo, aveva un immobile il Comune fino al 2019 è stato alienato con procedure idonee alle alienazioni di beni pubblici. Acquistiamo sul Viale Europa, a Lammari, un immobile adatto per ospitare altri, diciamo, servizi comunali di importanza, insomma, come quello che ospitava questi stessi servizi ed altri servizi in località Santa Margherita, a fronte di questa operazione c'è anche un plusvalore, che, come ripeto, non dimostra certamente che è stata fatta, è stato operato un danno alle casse del Comune e che è stata portata avanti una operazione di svendita. Ecco, detto tutto questo, mi sembra che non siano emerse altre motivazioni, come dire, fondate e altri dubbi fondati per provocare, per, diciamo suscitare ripensamenti da parte dell'Amministrazione, e da parte anche della maggioranza. Si parla, sì, di svendita, si parla in modo diciamo anche dal punto di vista, diciamo, politico strumentale, ed è tutto capibile, attaccate, ci avviciniamo alle elezioni, però le motivazioni tecniche, tecnico-economico, amministrative, contabili, mettetecei quello che vi pare, per ora non sono emerse dal dibattito. Quindi, questo conferma, insomma, la bontà della relazione, della illustrazione fatta dall'Assessore, e anche dal contenuto degli atti che sono oggetto di esame.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Ceccarelli. Do la parola all'Assessore Carmassi. Prego, Assessore.

ASSESSORE ILARIA CARMASSI:

Sì, grazie. Allora, per quanto riguarda l'operazione e, insomma, l'analisi anche di comparazione tra quello che è avvenuto dal 2019 e l'operazione portata oggi in Consiglio, confermo, insomma, i dati e l'analisi effettuata anche dal Consigliere Ceccarelli. Nel 2019 fu ceduta, tra l'altro, un'area, appunto l'area a Santa Margherita per un costo di circa, appunto, poco più di 1.600.000, come veniva detto prima. Era un'area più complessa, quindi diverso da un singolo immobile, un'area che però comprendeva circa 3.000 metri quadri, quindi anche come confronto è ben diverso rispetto, come veniva detto prima, appunto, il compendio come ho spiegato nella delibera precedente, di oltre 4.000 metri quadri coperti su due piani e un'area esterna. Poi, oltretutto, anche per, no, la posizione come giustamente veniva detto, le valutazioni, che devono essere fatte, sono un po' più complesse. Poi anche dal 2019 ad oggi sono cambiate e sono anche, diciamo così, aumentate le esigenze dell'ente, no? Si parla nell'acquisto di oggi di un bene, di un oggetto che ci consente, come si diceva, appunto, di reinternalizzare anche altri servizi di utilità pubblica, come, appunto, l'Archivio Comunale, di sistemare un polo logistico per tutte le attività delle manutenzioni sul territorio, dal cantoniere, ma anche come si diceva, appunto, un centro di riferimento per la Protezione Civile, che è, come abbiamo visto anche negli ultimi tempi, è molto importante avere anche, no, una base operativa coordinata. Quindi, ecco, diciamo che ad oggi abbiamo, appunto, una esigenza di uno spazio più contenuto, ma anche polifunzionale, con determinate caratteristiche, e il costo, a cui si va ad acquistare, no, è appunto valutabile diversamente. E l'altro, nel 2019 è stato venduto un oggetto diverso, anche di metri quadri più contenuti a oltre 1.600.000 e oggi l'acquisto, invece, è di circa 1.300.000. E le esigenze, appunto, sono cambiate come dicevo.

Nel frattempo, però, non è che l'ente è stato, diciamo così, immobile, no? Ne abbiamo avuto i comodati d'uso gratuito per questi 24 mesi, poi è stato, appunto, vista l'esigenza di prorogare questa soluzione, è stato richiesto la possibilità di fare un altro accordo. E successivamente come abbiamo visto in precedenza, l'ente ha anche fatto una ricerca di mercato con avvisi andati deserti per trovare un immobile in locazione e poi, successivamente, è stata trovata ad analizzata sulla base anche di esigenze, come si diceva, aggiornate, ad oggi, la possibilità di una occasione di chiudere anche l'operazione con l'acquisto del capannone, dell'immobile appunto sul viale, sul Viale Europa.

Quindi, che dire? Allora, le accuse del Consigliere sono del tutto infondate. La soluzione, fino a fine 2022, è di fatto riportata a quello che si andrebbe, no, a corrispondere, è riportata nella delibera di oggi. Si parla di indennità di occupazione dalla fine dei comodati d'uso gratuito fino a dicembre 2022, quella è la cifra, che, tra l'altro, è congrua con i parametri OMI e non si va a pagare di più rispetto a quanto, no, nel caso avessimo sottoscritto una locazione. Oggi, abbiamo una soluzione definitiva, con la delibera di oggi, appunto, per l'acquisto di un capannone che ci consente di sistemare oltre al magazzino anche altri servizi necessari sul territorio, e la cifra, che veniva citata per, appunto, l'affitto di Carraia è per questo anno di transizione 2023, per cui, no, siamo lì, ma comunque sia oggi abbiamo deliberato in

Consiglio la soluzione definitiva. Per cui, come dicevo prima, anche gli eventuali, nell'operazione di acquisto, risparmi tra virgolette, passatemi il termine, di parte corrente, comprende anche eventuali, no, locazioni od altro o gestioni esternalizzate, come veniva detto, appunto, anche nell'esposizione della delibera precedente.

Poi, riguardo alle firme, io mi risulta che tutti gli atti, che abbiamo mandato, sia le delibere, che sono firmate digitalmente, ma anche tutti gli altri atti, che siano sottoscritti e regolari. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene, grazie Assessore. Do la parola al Consigliere Zappia per una replica. Prego. Per una contro replica.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Sì, Presidente. Come al solito sfuggono sempre alle domande. Anche Ceccarelli, ora, visto che siamo alla vigilia delle elezioni, pure lui mi sa che è un po' concentrato sulle elezioni. Allora, ti leggo quello che ho letto prima. Allora: in primo luogo mi chiedo chi nel 2019 ha deciso di vendere o svendere all'asta questi immobili? Vendere o svendere. Non ho detto svenderli, vendere o svendere. Questo è per precisare. Perché sono molto preciso nelle mie cose. L'ho letto. No, non mi sono salvato. Voi sfuggite a questa domanda: cioè a dire per quale motivo, vorrei una risposta, nel 2019 non si è trovata una soluzione alternativa per andare a prendere i mezzi, che ci sono all'interno del capannone, tutta la struttura all'interno, che c'è al capannone, che è stato venduto o svenduto, cioè la parola che gli piace di più, forse, gli dico venduto, forse si sciala meglio, Ceccarelli. Venduto. Per quale motivo, invece, i due capannoni sono stati dati in comodato d'uso per cinque anni, con la valenza di altri 5 anni, a comodato d'uso, a due associazioni della Cooperativa Terzo Settore. C'era la possibilità di andare a spendere? Da proprietario sono diventato affittuario, cioè a dire io che avevo questo capannone, ora vado a pagare 48 mila Euro l'anno di affitto, quando avrei potuto benissimo spostare l'immobile, all'interno dell'immobile tutte le attrezzature avrei potuto spostarla a San Gennaro, che c'erano i capannoni. Invece no, sono stati dati i capannoni invece al terzo settore, a comodato d'uso. Per quale motivo non sono stati fatti? Me lo dici? Visto che sfuggite sempre alle domande? Per la miseria. Me lo volete dire? Per quale motivo non si è fatto, vuol dire che non siete dei buoni padri di famiglia, perché i buoni padri di famiglia in questo caso avrebbero tenuto conto che ci sono che ci sono dei capannoni e avrebbero risparmiato. Il buon padre di famiglia avrebbe risparmiato 48 mila Euro, invece di appuntarti il fatto di vendere o svendere. Però, non mi dai delle risposte su questo. Ecco dove casca l'asino, come si suol dire. Mi devi dare delle risposte? Perché non si sono trovate soluzioni alternative? Per incapacità? Perché ci sono altri dubbi? Cioè per quale motivo? Mi vengono i dubbi, no? Per quale motivo? 48 mila Euro. E tu saresti un buon padre di famiglia? E vieni e mi rimproveri a me e mi dici: hai svenduto? Benissimo, ho venduto. Sono d'accordo con te. Dimmi per quale motivo non sono stati dati i mezzi da altre parti. Dimmelo. Me lo dica, Assessore, per cortesia. Per quale motivo non sono state trovate soluzioni alternative? Perché? Per

incapacità? Perché avete trovato accordi diversi? Mi vengono questi dubbi o no? Sono legittimi. Certo che son legittimi, assolutamente. Non mi sarei permesso sennò, avrei chiesto scusa. Ma è difficile che mi sbaglio, è difficile. Capito?

Allora, dicevo, per quale motivo, ecco, questi 48 mila Euro, che si vanno a spendere, si sarebbero potuti risparmiare? Certo. Perché? Perché? Io mi domando perché avete trovato l'alternativa. Prima avete acquistato, la pratica di prima, l'atto di prima era acquisto. Ora svendete, vendete all'asta poi è stata venduta o svenduta. All'asta. Cioè, perciò, mi può rispondere per cortesia? Grazie Presidente.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere. L'Assessore ha già preso la parola due volte. Quindi, se vuole, può rispondere e poi passiamo alla dichiarazione di voto. Prego, Assessore. (VOCI FUORI MICROFONO) Benissimo, allora, allora Consigliere Zappia lei ha fatto la contro replica, perché ha già fatto tre interventi. Quindi..beh, va beh, ha fatto la replica. Va bene. Allora, c'è qualcuno? (VOCI FUORI MICROFONO) L'Assessore ha già replicato. C'è qualcun altro che vuole intervenire? Consigliere Zappia! C'è qualcun altro che vuole intervenire? Se non c'è nessuno, che si prenota, bene, Consigliere Caruso ha lei la parola.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Grazie Presidente. Allora, io ho ascoltato sempre con il consueto interesse il dibattito, che c'è stato, ho ascoltato i Consiglieri di maggioranza, e devo dire, cari colleghi di maggioranza, io vi ammiro tantissimo perché siete capaci di giustificare l'ingiustificabile..per favore! Siete capaci di giustificare l'ingiustificabile e di difendere l'indifendibile. Che cosa ho sentito? Questo è un debito fuori Bilancio perfettamente legittimo. E' più che giusto che vi sia stato questo debito fuori Bilancio, perché noi abbiamo goduto della disponibilità di due capannoni, per ricoverare gli attrezzi del cantoniere di paese, degli operai del Comune, se poi ci fossimo rivolti ad altri soggetti per prendere in locazione, in affitto altri capannoni, avremmo pagato, addirittura, una cifra superiore. Questa è una ipotesi. Lo dite soltanto voi che avreste pagato una cifra superiore. Perché, facendo un debito fuori Bilancio, noi ci abbiamo guadagnato, siamo stati bravi perché abbiamo risparmiato dei soldi. Allora, io vi ricordo che quando la Corte dei Conti, fece la deliberazione, la n. 8, con la quale vennero accertati quei disavanzi strutturali del Bilancio del Comune di Capannori, per più annualità, i magistrati contabili parlarono di una gestione, economico-finanziaria, disordinata e non rispettosa delle regole della contabilità. Fu scritto quelle, quelle parole furono scritte nella deliberazione della Corte dei Conti. E io dico che il lupo perde il pelo, ma non perde il vizio. Perché cos'è un debito fuori Bilancio? Lo dico a beneficio dei cittadini, che ascoltano questo Consiglio Comunale, il debito fuori Bilancio è una obbligazione nei confronti di soggetti terzi, comportante il pagamento di somme di denaro, obbligazione assunta in violazione delle norme, che disciplinano la contabilità pubblica e, in particolar modo, il procedimento di spesa, un impegno di spesa che non è stato previsto negli strumenti programmatori e quindi anche del Bilancio di Previsione. Si fa riferimento ad eventi imprevisi, eventi

imprevedibili, si verificano, succede il debito fuori Bilancio perché quella spesa non trova una adeguata copertura finanziaria negli strumenti di previsione. Soltanto in quel caso si può parlare di legittimità del debito fuori Bilancio, ma non nel caso che ci occupa questa sera, perché qui questa sera riconoscerete un debito di oltre 120 mila Euro, perché, perché a monte c'è stata una inefficace capacità nell'attività di programmazione della gestione. Ha ragione il Consigliere Zappia quando dice: ma nel 2019 avete venduto un immobile a Santa Margherita. Avete chiesto la disponibilità di quell'immobile in virtù del titolo giuridico rappresentato da un comodato gratuito. E' stato fatto un altro comodato gratuito su un immobile di proprietà del soggetto acquirente nel 2019 dell'immobile di Santa Margherita. Due contratti di comodato d'uso gratuito, che spiravano a distanza dopo due anni, nel mese di luglio 2021, il Comune che fa? Un mese prima della scadenza dei due contratti di comodato, con un atto a conoscenza dell'Assessore, dell'Assessore, il Comune dice: mah, scusa cara Società, perché non sei disponibile a rinnovare il contratto di comodato? La società tace, non dice nulla e io vi ricordo, signori, che contrariamente a quanto si dice nel detto comune, chi tace acconsente, non è assolutamente vero, perché nel campo del diritto, i giuristi romani ci insegnano che chi tace non dice nulla. La società non risponde e noi che cosa facciamo? Anziché liberare l'immobile, perché nel contratto di comodato non era stata prevista la proroga, né sottoforma di comodato gratuito, né tanto meno sotto forma di affitto di un bene produttivo, il Comune che fa? Dice: a me che me ne frega. Tu non mi hai risposto, chi tace acconsente ed io continuo a detenere quegli immobili.

E' qui l'errore. Perché i debiti fuori Bilancio da dove nascono? Nascono da una inefficace attività di programmazione. Il buon senso avrebbe imposto di rilasciare immediatamente quell'immobile. E il buon senso avrebbe imposto, già nel mese, nel 2019, all'atto di vendita di quell'immobile, di cercare la disponibilità di un altro capannone dove poter ricoverare i mezzi del cantoniere di paese e degli operai del Comune. E questa cosa non è stata fatta, pur sapendo, pur sapendo che quella, l'occupazione di quel capannone avrebbe determinato una successiva richiesta di indennizzo, così come in effetti la società ha fatto. E ora ci troviamo questo debito fuori Bilancio. E questo debito fuori Bilancio dipende, come ho detto prima, dalla totale incapacità dell'Amministrazione di programmare, di programmare la propria attività. E questa è cattiva gestione. E questa cattiva gestione io la imputo al Sindaco e alla Giunta in tesi come organo collegiale di Governo. Perché il Sindaco e la Giunta sapevano benissimo di questa questione e nulla hanno fatto per evitare, per evitare quella richiesta di indennizzo e di occupazione senza titolo così come quella azienda ha fatto. E io ricordo che la stessa azienda di cui nello scorso Consiglio Comunale noi abbiamo discusso del Piano Attuativo per la realizzazione, quel Piano Attuativo, che prevedeva anche la monetizzazione delle opere compensative, era previsto l'importo di 53.000 Euro, poi è stato fatto quella specie di emendamento, è stato corretto, le opere compensative ammontano a 73 mila Euro e noi abbiamo quella somma di 73 mila Euro, che la società doveva riconoscere, ora, molto probabilmente, sarà compensata con questo debito di 100 e passa, 120 mila Euro, che noi dobbiamo corrispondere sempre alla stessa società. Ora, dice, casualità? Io alla casualità credo

ben poco. Credo ben poco. Credo ben poco. Ma si può essere così negligenti, imprudenti, impreparati anche nella comprensione dell'attività negoziale con i privati? Ed esporre in tal modo il Comune a conseguenze pregiudizievoli come quelle di cui stiamo discutendo questa sera? Io fatico davvero a credere ad una cosa di questo tipo. Perché questo debito fuori Bilancio non si creato dal nulla, così come i funghi che nascono nel bosco dopo la pioggia. Questo debito fuori Bilancio si è creato dall'incapacità di avere una corretta gestione, economico, finanziaria dell'ente locale così come diceva la Corte dei Conti. Io mi rifiuto di sentir parlare e questo è un debito, un bel debito eh, abbiamo fatto bene a fare così. Eh, Consigliere Angelini, un debito fuori Bilancio non è mai legittimo. E' legittimo soltanto nella misura in cui dipende da un evento imprevedibile. In questo caso l'evento prevedibile non c'è stato. Perché nel momento in cui, l'Assessore e il Sindaco, non hanno deliberato di rilasciare immediatamente quell'immobile allo spirare del contratto di comodato, hanno esposto il Comune a delle conseguenze pregiudizievoli. Questa non è una corretta gestione finanziaria dell'ente. E' una gestione negligente, negligente e ora si cerca di mettere una pezza. Perché, ripeto, tutta l'attività del Comune presiede, è presieduta dalla programmazione, un impegno di spesa è legittimo soltanto se e nella misura in cui quell'impegno trova copertura finanziaria. E qui stasera state cercando di porre riparo ad una spesa prevedibile che al momento non aveva una copertura finanziaria. E questa non è corretta gestione. Questa non è corretta gestione della cosa pubblica. Quindi, non si venga a dire abbiamo fatto bene a farlo è un debito legittimo, perché questo è un gravissimo neo di tutta, di tutta l'Amministrazione e della Giunta nella sua collegialità. Per buon senso, per rispetto nei confronti dei cittadini, io mi sarei aspettato che ognuno di voi avesse detto: ragazzi, abbiamo preso un granchio. Abbiamo sbagliato di grosso. Chiediamo scusa ai cittadini. Ma nessuno l'ha fatto. Anzi, si è tentato di dire l'esatto opposto, di dire cioè che con questo debito ci abbiamo guadagnato. Per questo, vi faccio un applauso, veramente un plauso perché voi difendete l'indifendibile e giustificate l'ingiustificabile, ma sappiate che questo non è un comportamento assolutamente corretto nei confronti dei cittadini che ascoltano. I quali cittadini credo che ci abbiano ascoltato ed abbiano capito come viene gestito il Comune. Si è poi comprato l'immobile a Lammari e la delibera, che abbiamo discusso in precedenza, quel capannone di Lammari sarà utilizzato per il ricovero delle attrezzature. Ma è poco più che un ciottolo. Perché l'altezza è quattro metri. Con quattro metri di altezza, con i macchinari, con le strutture, serve a ben poco. E poi quell'altro immobile di Lammari, non l'ho voluto dire prima, non è assolutamente, non è diviso. Ne abbiamo parlato in Commissione. Il Consigliere Pellegrini ha espresso tutte le sue perplessità su quell'immobile di Lammari, che, molto probabilmente, non è idoneo all'uso a cui sarà destinato perché non è stato ancora frazionato, non è stato ancora diviso, l'altezza è bassa e ci sono delle caratteristiche intrinseche a quell'immobile, che non lo rendono idoneo all'uso a cui voi intendete destinarlo. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Caruso. Do la parola alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Ceccarelli, a lei.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Sì. No, velocissimo. Anche per precisare ulteriormente sulle questioni sollevate dall'opposizione. Cioè è chiaro che se si entra nella discussione avete fatto bene, avete fatto male, noi criticiamo il vostro operato, noi diciamo che è stato, diciamo, portata avanti una azione nel miglior modo possibile, considerato, appunto, quello che è possibile fare in determinate contingenze. Però, deve essere chiaro che se noi, Consiglieri anche di maggioranza, approviamo il riconoscimento di debito fuori Bilancio, è perché ricorrono le condizioni previste dall'articolo 193 del Testo Unico, dove al punto e) si dice: acquisizione di beni e servizi. Beni e servizi. Questo è un bene, no? In violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2, 3, chiaramente senza averlo programmato, senza averlo fatto rientrare negli atti di programmazione, nei limiti accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente. Nei limiti degli accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'ente.

Quindi, se noi riconosciamo un debito fuori Bilanci e io in buona fede leggo gli atti e approvo gli atti, se poi vogliamo fare la critica politica possiamo parlare mezzora, però se io leggo gli atti, leggo che approvo un debito fuori Bilancio nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente. Cioè non posso fare un danno? Cioè non posso riconoscere un debito fuori Bilancio oltre l'arricchimento fatto per l'ente. Questo lo attestano i tecnici. Poi, io, ne prendo atto, voi, magari, mi potete contestare, però chiaramente assumono una fede privilegiata in questa sede per noi le valutazioni degli organi competenti, dei tecnici, del Collegio dei Revisori, che attestano la ricorrenza di queste cose, sì. Di queste cose. L'articolo 193, comma 2, Testo Unico. E' chiaro che noi andiamo ad approvare un debito fuori Bilancio quando ci viene testualmente documentalmente accertato, che ricorrono queste condizioni, sennò non l'affronteremmo. E allora per questo votiamo a favore.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie. Grazie Consigliere Ceccarelli. Per la dichiarazione di voto do la parola al Consigliere Caruso.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Per una replica al Consigliere Ceccarelli, Presidente.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

No. Dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Allora, allora Presidente..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Dichiarazione di voto, cinque minuti!

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Allora, Presidente, quando, mi permetta, mi permetta di dire Consigliere Ceccarelli nulla di personale, lei ha preso un granchio. Perché quando ha citato quell'articolo lì, le dico io qual è la ratio di quella disposizione del 192 del TUEL. E' stata fatta quella precisazione perché prima di quel testo emendato, che lei ha letto, nei limiti dell'indebito arricchimento, sussisteva la responsabilità contabile del dirigente, che aveva firmato un atto di acquisto, di un bene o di un servizio, senza la necessaria copertura finanziaria. Successivamente, il legislatore, a tutela, a tutela del dirigente, che aveva assunto quell'obbligo, ha inteso determinare quella scriminante, che ha letto lei, perché la responsabilità contabile del dirigente non sussiste nei limiti dell'indebito arricchimento. Però, che lei utilizzi impropriamente l'articolo 192 per dire che quel debito fuori Bilancio è da considerare legittimo, la sua tesi è giuridicamente errata, perché ricordo l'indebito arricchimento vale solo come scriminante, come esimente dalla responsabilità contabile del dirigente, del dirigente, che ha firmato l'acquisto di un bene o di un servizio senza la necessaria copertura contabile. Qui, il debito fuori Bilancio, diciamo così, la responsabilità politica e tecnica, politica, la responsabilità politica, la responsabilità tecnica non esiste perché in questo caso, perché in questo caso se noi volessimo citare il dirigente non potremo farlo, perché in questo caso, e lì entra in gioco l'articolo, che lei ha citato, non sussiste..no, fammi finire! Se vuoi replica, replica dopo! Replica dopo!

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Siamo sulla dichiarazione di voto, non sulla discussione.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Stavo dicendo, stavo dicendo, stavo dicendo che in questo caso non sussiste la responsabilità contabile perché qui siamo nei limiti dell'indebito arricchimento. Nei limiti nell'indebito arricchimento. Per cui, in questo caso, non sussiste responsabilità erariale del dirigente, non sussiste la responsabilità erariale per quel comma che ha citato lei. Ma dire che quel debito, questo debito fuori Bilancio è legittimo perché i beni e i servizi ecc, ecc, come ha citato lei, è improprio, è improprio perché qui il debito fuori Bilancio è stato assunto scientemente, perché si sapeva benissimo che il contratto di comodato non era prorogabile e non era trasformabile in un altro tipo contrattuale, in un altro tipo contrattuale. Tra l'altro, la proroga nei contratti pubblici non è assolutamente ammessa. Quindi, qual era l'onere della Giunta? Rilasciare immediatamente l'immobile. Non è stato fatto, non c'è responsabilità contabile perché si rimane in quella fattispecie, che ha detto lei, ma dire che questo debito fuori Bilancio è legittimo, perché trova espressa previsione in quell'articolo 192, che lei ha citato, è assolutamente, è errato. E' giuridicamente errato. Perché quell'inciso, ripeto, è stato fatto per esonerare dalla responsabilità contabile il dirigente, che ha firmato l'atto di acquisto di un bene o di un servizio senza copertura finanziaria. E qui c'è stato, qui c'è stata l'assunzione di un impegno di spesa senza copertura finanziaria.

Non c'è danno erariale. Il danno erariale non c'è. Il danno erariale non c'è perché per l'articolo che ha citato Ceccarelli. Però, sussiste la responsabilità..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

..politica di una errata gestione..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Faccia la dichiarazione.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

..finanziaria della cosa pubblica, perché, ripeto, si sapeva già che il contratto di comodato non era assolutamente prorogabile. Nel momento in cui si è scritto alla società, la società non ha risposto, eh lì si doveva prendere atto si smantellare baracca e burattini e di andare altrove. Vi posso garantire, signori, che con la crisi economica, se voi, se noi facciamo un giro per Segromigno di capannoni sfitti ne troviamo quanti ne vogliamo. Quindi, non mi si venga non li abbiamo trovati. Non li abbiamo trovati non so per quale motivo. Si va assieme a Segromigno, a Segromigno è pieno di capannoni sfitti. SE qualcuno mi dice non siamo riusciti a trovarli..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Concluda.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

..io non ci credo. Non ci credo.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene, ci sono altre dichiarazioni di voto? L'Assessore ha fatto la sua replica. Lei ha replicato sulla replica dell'Assessore. Quindi, siamo alla dichiarazione di voto. Siamo alla dichiarazione di voto! Se vuole fare dichiarazione di voto, gli do la parola. Prego.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Tornavo sempre al solito discorso perché io avevo fatto una domanda all'Assessore dicendo: appunto, cioè per quale motivo non è stato previsto una alternativa nel 2019 quando c'erano tantissimi capannoni come ho già elencato nel mio discorso? Perché? Perché non si è trovata una via alternativa? Perché abbiamo dovuto pagare 48.000 Euro di affitto? Cioè è questo dove, naturalmente, casca l'asino. Cioè non è possibile che un padre di famiglia fa queste cose. Cioè vende o svende il suo appartamento, però non leva i mobili, il proprietario, che ha acquistato gli dice: guarda, tu devi levare i mobili. In questo caso il Comune dice: no, aspetta, ti pago 48 mila Euro di affitto, ti do io l'affitto. Cioè, così si fanno gli affari. E logico che sorge il dubbio poi della qualsiasi. Sorge il dubbio di tutto. E questo, naturalmente, non riesco ancora a

capire per quale motivo nel 2019 non sono stati spostati i mezzi per non far pagare l'affitto per questo capannone, per questo benedetto capannone. Ecco, prima si parlava, la pratica di prima di acquistare. Ora qua si parla di vendere. Prima era tutto bene, ed in effetti è vero. Io sono d'accordo con Angelini e con l'Assessore. Non sono d'accordo con Caruso, perché voi fate queste cose come il regolamento. Voi, ogni volta, battete i pugni, il regolamento, il regolamento. Il regolamento voi lo fate bene. Però, quando si tratta della maggioranza, quando si tratta invece di rispettare le richieste fatte dai Consiglieri di opposizione, il regolamento non serve più. Perché se una interpellanza viene discussa dopo due, tre anni, voi non vi sta bene questo discorso. E avete sempre ragione. E in questo caso, ancora una volta avete ragione. Cioè, però, questa non è una discussione, un dialogo, una democrazia, una collaborazione, un modo di. No, voi, siccome siete maggioranza, avete il braccio ingessato votate sempre con la mano alzata. State attenti che qualche volta vi potete sbagliare e votate qualcosa all'incontrario. Perciò, fate un'opera di, ora che siamo quasi agli sgoccioli, pensate di..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Faccia la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Pensate di avere questa collaborazione, Presidente, questo modo di dialogare. Quello che non c'è stato in questi quattro anni e mezzo, questa chiusura. Apritevi. Cioè dite: Zappia, hai ragione. Potevamo farlo questo, risparmiare questi 48 mila Euro. Potevamo fare altre cose e non l'abbiamo fatto, come diceva anche Caruso. Cioè, a dire, bisogna ammettere a volte qualche, non tutte le ciambelle escono con il buco. Cioè, voglio dire. Però, non siete nemmeno nelle condizioni di rispondere. Se voi volete avere sempre ragione, davanti all'evidenza, cioè non è possibile. Naturalmente, il mio voto è contrario, Presidente, grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie. Benissimo. Allora, a questo punto chiudiamo la fase del..sì, un attimo. Consigliere Zappia, non vada via, l'Assessore..(INTERRUZIONE)..

ASSESSORE ILARIA CARMASSI:

No, volevo dire semplicemente due cose, perché poi sono state dette tante, tante accuse, che poi, nel senso, no, di fondatezza. Allora, innanzitutto, il discorso sul debito fuori Bilancio che la delibera è impostata come debito fuori Bilancio in maniera corretta, come ha citato, l'articolo che ha citato anche il Consigliere Ceccarelli, è quello che viene riportato dal parere dei Revisori che, in ogni caso, hanno analizzato e rianalizzato. E' vero, si citano i revisori, ma se la legge e le normative ci impongono di avere un Collegio dei Revisori, che deve riesaminare le varie pratiche. In questo caso abbiamo il parere perché sui debiti fuori Bilancio ci vuole il parere, i quali, appunto, dichiarano: rilevato che trattasi di riconoscimento di

debito fuori Bilancio, di cui al comma 1, lettera e), articolo 194 del Decreto Legislativo del 2000.

Quindi, questo nessuno ha mai parlato di guadagni, di questa operazione debito fuori Bilancio. L'unica cosa che risalta ed emerge dalle analisi tecniche, dalla delibera, è che, comunque sia, il riconoscimento del quantum che avviene con questa delibera del debito fuori Bilancio, è congruo rispetto a parametri OMI, relativi al periodo di riferimento nel caso in cui avessimo dovuto, comunque sia, no, pagare un canone di locazione od altro. Anche perché quando i Consiglieri parlano di trovare una soluzione, di trovare una soluzione, in ogni caso avremmo dovuto, no, sarebbe stata una soluzione onerosa. Quindi, dimostrare che quanto si riconosce oggi, a titolo di indennità di occupazione, è congruo con i parametri del periodo di riferimento, per eventuali accordi, contratti di altro, di locazione o di altro tipo, è fondamentale. Inoltre, come si specifica nella delibera, quello che viene riconosciuto è oggettivamente parametrato, commisurato all'effettivo arricchimento ed utilizzo del bene da parte del Comune, che ha dovuto utilizzarli oltre i periodi dei 24 mesi, perché nel 2019 la soluzione fu trovata: accordo di vendita e subito comodato per due anni, che poi ha abbracciato anche il periodo COVID, bene o male, ed altro. Quindi, hanno proseguito. Per cui, per il periodo successivo, questa è la delibera che riguarda, appunto, i 17 mesi successivi alla scadenza.

L'affitto di Carraia, l'ultima cosa, è riferito a questo anno di transizione, non agli anni precedenti, ovviamente, come ho già spiegato. Quando si viene a dire alternative, San Gennaro. Allora, innanzitutto, gli immobili a San Gennaro non ci sono magazzini o capannoni di questa tipologia. Se si fa riferimento a determinati immobili, dati a disposizione, utilizzati con patti di collaborazione con associazioni di volontariato, queste sono altre tipologie di utilizzo. Oltretutto, forse, se è quello l'immobile a cui il Consigliere fa riferimento, nel 2019, non era ancora nell'ambito del patrimonio comunale quell'immobile lì, specifico, perché appunto come sappiamo fu passato con la chiusura della Fondazione e quindi, no, fu passato al Comune stesso. Comunque si tratta di altra tipologia di immobile, non sono capannoni e quindi non avrebbe, non sarebbero stati congrui all'obiettivo. Nel frattempo, è vero come veniva specificato forse dal Consigliere Caruso, che ci sono tanti immobili sul territorio, però abbiamo dimostrato che abbiamo fatto anche avvisi di, per la ricerca di locazione, ben due volte, poi avvisi, un terzo avviso c'è voluto per la ricerca di un capannone di acquisto. I primi due avvisi per la ricerca di un altro capannone in locazione sono andati deserti. Per cui l'iter, no, di ricerca e di approfondimento e di valutazioni, ha comportato anche questi passaggi per cui non è stato così immediato nemmeno nel momento in cui è stato pubblicato l'avviso. Per cui, poi, invece alla fine, no, abbiamo chiuso con la delibera di stasera con l'acquisto di un compendio utile.

Per cui, ecco, tutta l'analisi, che è stata fatta, era necessario replicare. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Assessore. Do la parola al Segretario per la votazione.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Allora, la votazione è in corso. Consigliere! Consigliere Ceccarelli! Votazione in corso. Lionetti, Caruso, Lunardi. Lionetti? Allora..

CONSIGLIERE LAURA LIONETTI:

Sì, io dovrei avere votato. Comunque, favorevole.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Allora, manca lei. Manca lei? Manca lei, se può fare la prova del voto on line. Funziona? Glielo prende? Perché formalmente è tra i 16. Bene, se non va, può essere dato come sempre il voto a voce.

CONSIGLIERE LAURA LIONETTI:

Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Quindi, sono..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Sono 13. Sono 13 e 3.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Allora, la delibera riceve: 13 voti favorevoli e 3 contrari.
Passiamo alla votazione per l'immediata eseguibilità. Prego.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Allora, un attimo. 16 su 16. Prego. Allora, mancano Caruso e Zappia sicuramente. Lionetti non mi sembra. Lionetti.

CONSIGLIERE LAURA LIONETTI:

Allora, se è necessario dichiaro nuovamente il mio voto favorevole.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Okay. Consigliera Pisani. Pisani, perché non risulta. Ora sì. Quindi, Lionetti non riesce a darlo ed è come prima.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo. L'immediata eseguibilità riceve: 13 voti favorevoli e 3 contrari. Si approva.

Vi ringrazio tutti la vostra presenza a questa seduta consiliare e chiudiamo questa seduta. Grazie a tutti.

TERMINE SEDUTA

Votazione proposta delibera n.113 “Acquisizione al compendio immobiliare del Comune di Capannori di un Capannone necessario per svolgere le attività a supporto della collettività”

PRESENTI	n.	18	
FAVOREVOLI Angelini, Bachi, Biagini, Bini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Lionetti, Pisani, Riolo, Rocchi, Sbrana	n.	12	VOTANTI 18
CONTRARI Benigni, Caruso, Lunardi, Pellegrini, Petrini, Zappia	n.	6	
ASTENUTI	n.	/	

COMUNE DI CAPANNORI
Comune di Capannori

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0076674/2023 del 21/11/2023
Firmatario: Marco Ciancaglini, GIGLIOLA BIAGINI

Votazione IE proposta delibera n.113 “Acquisizione al compendio immobiliare del Comune di Capannori di un Capannone necessario per svolgere le attività a supporto della collettività”

PRESENTI	n.	18	
MAGGIORANZA RICHIESTA	n.	13	Art. 134 c.4 D.Lgs. 267/00
FAVOREVOLI Angelini, Bachi, Biagini, Bini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Lionetti, Pisani, Riolo, Rocchi, Sbrana	n.	12	VOTANTI 18
CONTRARI Benigni, Caruso, Lunardi, Pellegrini, Petrini, Zappia	n.	6	
ASTENUTI	n.	/	

Votazione proposta delibera n.114 “Utilizzo capannoni di Carraia e Santa Margherita - Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 comma 1 lett. e) del D.Lgs. n. 267/2000”

PRESENTI	n.	16	
FAVOREVOLI Amadei, Angelini, Bachi, Biagini, Bini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Lionetti, Pisani, Riolo, Rocchi, Sbrana	n.	13	VOTANTI 16
CONTRARI Caruso, Lunardi, Zappia	n.	3	
ASTENUTI	n.	/	

COMUNE DI CAPANNORI
Comune di Capannori

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0076674/2023 del 21/11/2023
Firmatario: Marco Ciancaglini, GIGLIOLA BIAGINI

Votazione IE proposta delibera n.114 “Utilizzo capannoni di Carraia e Santa Margherita - Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 comma 1 lett. e) del D.Lgs. n. 267/2000”

PRESENTI	n.	16	
MAGGIORANZA RICHIESTA	n.	13	Art. 134 c.4 D.Lgs. 267/00
FAVOREVOLI Amadei, Angelini, Bachi, Biagini, Bini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Lionetti, Pisani, Riolo, Rocchi, Sbrana	n.	13	VOTANTI 16
CONTRARI Caruso, Lunardi, Zappia	n.	3	
ASTENUTI	n.	/	

COMUNE DI CAPANNORI
Comune di Capannori

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0076674/2023 del 21/11/2023
Firmatario: Marco Ciancaglini, GIGLIOLA BIAGINI

Il Presidente del Consiglio
Gigliola Biagini

Il Segretario generale
Marco Ciancaglini